



Il partner della tua
concessionaria auto.

Via San Leonardo, 51 | Salerno
alchimiobroker.it



L'antica Pizzeria Da Michele
Piazza Sedile di Portanova 21 - Salerno

MAESTRI PIZZAIOLI DAL 1870

Instagram Facebook damichelesalerno



SELPOL
SECURITY
ISTITUTO DI VIGILANZA

IL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE SOTTO ESAME

di Andrea Pellegrino

Ampliamento del porto di Salerno Primo alt del ministero dell'ambiente

Strada in salita per gli interventi: una lunga lista di prescrizioni dalla commissione ministeriale Via-Vas: «Valutare inquinamento, erosione marina e costi - benefici»



Il percorso si fa in salita per l'ampliamento del porto di Salerno e per la realizzazione dei nuovi interventi portuali sul territorio. L'elenco delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale Via-Vas del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è lunghissimo. Il parere risale allo scorso dicembre, ma è stato pubblicato e reso noto solo qualche settimana fa. All'esame c'è il nuovo Piano Regolatore Portuale, al centro del dibattito degli ultimi mesi per l'ampliamento del molo di Ponente, l'allargamento verso Vietri sul Mare e la conseguente cancellazione della spiaggia libera di via Li-gea.

L'INTERVISTA

L'annuncio di Aliberti:
«Mi dimetto a febbraio,
sono stanco. La città
forse merita un sindaco
migliore di me»



di Carmine Pecoraro

ELEZIONI PROVINCIALI

Si vota l'11 gennaio:
il Pd riparte dai sindaci
e 'A Testa Alta'.
Resta l'incognita
per il «caso Salerno»



di Vincenzo Pisaturo

AMMINISTRATIVE

di Vp

Martusciello: «Nessuno
imponga candidati sindaco»

IN REGIONE CAMPANIA

di Vp

Fico punta ad giunta tecnica
senza consiglieri eletti

IN PROVINCIA

di Andrea Bignardi

Trattative nei comuni al voto
A Cava spunta Accarino



NADDEO PORTE
INDUSTRIA PORTE E INFISSI

DESIGN, FUNZIONALITÀ, STILE

Soluzioni su misura per ambienti
eleganti, sicuri e contemporanei.
Per privati e architetti che cercano
qualità, innovazione e materiali
d'eccellenza.

SCOPRI LA DIFFERENZA. SCEGLI NADDEO PORTE.

Via Bellini 72 (Zona Ind.) - 84090 Montecorvino Pugliano
+39 0828 54 70 69 | info@naddeoporte.it



L'anima del vino
vive nella sua bottiglia

DSGLASS contenitori in vetro
da oltre 70 anni

DSGLASS

Via Sette Re Arzano (Na)
+39 081 9186265
info@dsglass.it
www.dsglass.it



Novità 2025

ERODE

ERODE

Martusciello: «Cirielli ha garantito che avvierà la nuova legislatura»

Il segretario regionale di Forza Italia: «A breve l'incontro tra i leader locali per le prossime elezioni regionali». Attacco alla Lega: «Si renda conto che a Napoli città ha preso il 2%»

di Vincenzo Pisaturo

“Roberto Celano in consiglio regionale: per noi è un punto di partenza. Lo avevamo detto che se avessimo purtroppo perso le elezioni regionali, avremmo sicuramente eletto un consigliere, se avessimo vinto, sicuramente ne avremmo eletti due. Noi non ci accontentiamo, è un primo scalino salito: vogliamo diventare il primo partito in provincia di Salerno. E lo saremo alle elezioni politiche. Da oggi il partito di apre ancora di più a chi è stato illuso o ingannato da prospettive di elezione che invece non c'erano. Noi abbiamo parlato il linguaggio della chiarezza ai nostri candidati: dico a tutti coloro che cercano casa, la possono trovare in Forza Italia che è un partito democratico. Se si lavora si fa carriera”. Lo ha detto, intervenendo in conferenza stampa, Fulvio Martusciello, europarlamentare e coordinatore regionale di Forza Italia in Campania, per fare il punto sulle elezioni regionali in provincia di Salerno con il neo consigliere eletto Roberto Celano, alla presenza del deputato Tullio Ferrante, sottosegretario al Mit e coordinatore provinciale del partito.

Commentando i risultati delle elezioni regionali, il coordinatore regionale azzurro ribadisce: “Serve dialogo tra gli alleati: è indubbio che siamo andati lunghi sulla scelta del candidato presidente, noi dobbiamo scegliere insieme e per tempo. Il 2027 è dietro l'angolo: dobbiamo farci trovare preparati aldilà se si andrà a votare con il proporzionale o con i collegi. Sono sicuro che eleggeremo diversi parlamentari di Forza Italia in provincia di Salerno”.



Secondo Martusciello, “Fico ha vinto per la forza delle liste che ha messo in campo, basti guardare le preferenze raggiunte da alcuni candidati. Io sono convinto che dalla data di proclamazione degli eletti, scomparirà dall'orizzonte politico De Luca e i deluchiani che poi hanno fatto vincere le elezioni a Fico. Ma - osserva - siccome l'irricoscienza è il sentimento più diffuso anche in politica, e Fico non avrà riconoscenza, con la scomparsa dei deluchiani si aprirà una prospettiva politica enorme per il centrodestra”.

Su chi sarà il capo dell'opposizione in consiglio regionale, Martusciello spiega: “Cirielli ha detto che rimarrà

in consiglio regionale per avviare la legislatura, quindi è naturalmente il capo dell'opposizione. Se decidesse di dimettersi, il capo dell'opposizione diventa una carica uguale agli uffici di presidenza e le presidenze delle commissioni: le divideremo, secondo il metodo D'Hondt, tra i partiti del centrodestra. Io sono dell'idea politica, però, che non occorre fare un capo dell'opposizione: anche Aurelio Tommasetti si era fatto nominare capo e poi non è stato rieletto, si vede che porta male. La Lega ne prenda atto anche in vista delle elezioni comunali, a Napoli città hanno preso il 2%”.

Guardando alle elezioni ammini-

strative di Salerno e la possibilità di rivendicare, per il centrodestra, una candidatura azzurra, dopo i risultati ottenuti alle regionali, Martusciello spiega: “Io credo che i candidati non si debbano imporre. Incontreremo Edmondo Cirielli, leader di Fratelli d'Italia, gli alleati della coalizione per discutere insieme già martedì prossimo: iniziamo un metodo nuovo di lavoro, oggi abbiamo una fotografia reale del peso di tutti i partiti. Forza Italia è il primo partito in provincia di Caserta, Benevento e Avellino. Sul piano generale siamo sostanzialmente appaiati con Fdi. Noi vogliamo cercare di scegliere sempre i migliori”.



Genea
CONSORZIO STABILE

>> POLITICA

Toto giunta, per Salerno avanzano Fulvio Bonavitacola e Enzo Maraio

Il neo presidente Fico pensa a tecnici esterni. Petracca alla presidenza del Consiglio. Manfredi: «Non domandate a me, presidente troverà soluzione equilibrata»

di Vincenzo Pisaturo

Le domande sulla composizione della nuova giunta regionale della Campania "vanno poste al presidente, non a me. Penso che Roberto Fico abbia tutte le capacità e le competenze per trovare una soluzione equilibrata". Si smarca così dal toto-nomi il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi parlando a margine dell'inaugurazione di 'Ancora qui. Prologo', mostra ospitata nel Real Albergo dei Poveri. Il presidente dell'Anci ricorda che occorrerà "mettere insieme competenze e politica, ovviamente - precisa Manfredi - ascoltando tutte quelle che sono le diverse sensibilità della coalizione, tenendo conto anche del risultato elettorale. La cosa importante è fare una giunta forte, che possa operare bene, nell'interesse dei cittadini. Noi dobbiamo mettere davanti i cittadini, poi viene la politica". Le trattative sono in corso: ciò che emerge nelle ultime ore è la volontà del neo presidente Fico di non pescare tra gli eletti al consiglio favorendo anche eventuali ripescaggi. Si guarda al modello Manfredi a Napoli con profili tecnici ed esterni. E ci sarà, come annunciato dallo stesso presidente, una nutrita presenza di donne. I partiti saranno rappresentati da esponenti d'area: l'unica certezza, al momento, sarebbe quella dell'ex consigliere regionale uscente ed ex capogruppo dem Mario Casillo alla vicepresidenza con delega ai trasporti ambita, peraltro, da Luca Cascone in quota De Luca. Sul tavolo resiste il nome di Fulvio Bonavitacola,



ex numero due a Palazzo Santa Lucia, ma il segretario nazionale del Psi, Enzo Maraio, potrebbe, alla fine, spuntarla nell'area salernitana chiudendo la partita per la giunta a Salerno. La nuova squadra di governo dovrebbe arrivare dopo la metà di novembre, una volta terminate le operazioni di conteggio definitivo dei voti da parte della Corte d'Appello e la successiva proclamazione degli eletti: il nodo principale rimane l'approvazione del bilancio per questo la delega potrebbe rimanere al tecnico Ettore Cinque. Al giornalista Giancarlo Siani, considerato tra gli uomini di alto profilo

proposti da Fico, andrebbe la delega alla trasparenza e legalità su cui si costituirebbe anche una task force al pari delle Aree interne, rivendicata da Clemente Mastella, e ambita dal M5S. In Agricoltura si valuta un possibile ritorno del già ministro Alfonso Pecoraro Scanio.

Per la Ricerca e l'Innovazione prende quota il nome di Enzo Lipardi, cofondatore di Città della Scienza. Importante sarà, inoltre, capire a chi Fico vorrà affidare la pesante delega della sanità rimasta saldamente nelle mani di De Luca per dieci anni. Sulla presidenza del Consiglio regionale,

invece, è scontata la casella al Pd: si pensa all'ex sindaco Giorgio Zinno, primo degli eletti in provincia di Napoli in quota Casillo, o a Massimiliano Manfredi, fratello del sindaco di Napoli, a cui però pare che sarà affidato il ruolo di capigruppo del partito in consiglio.

Così in pole ci sarebbe anche Maurizio Petracca, plenipotenziario del partito in Irpinia e primo per percentuale di voti in regione, che potrebbe spostare equilibrare la distribuzione delle cariche evitando l'accentramento esclusivamente su Napoli.

Elezioni provinciali, si vota l'11 gennaio Pd riparte dai sindaci e 'A Testa Alta'

Il presidente della Provincia, il sindaco di Salerno, Enzo Napoli, con apposito decreto, ha convocato per domenica 11 gennaio 2026 i comizi per il rinnovo del consiglio provinciale a Palazzo Sant'Agostino. Le elezioni (ricordiamo di secondo livello: possono votare solo sindaci e consiglieri comunali eletti), in programma inizialmente nel mese di dicembre, sono state posticipate al nuovo anno vista l'imminente concomitanza con le regionali appena concluse. Tra venti giorni la presentazione delle candidature (dalle ore 8 alle ore 20 di domenica 21 dicembre 2025; dalle ore 8 alle ore 12 di lunedì 22 dicembre 2025) per eleggere la nuova maggioranza a sostegno del presidente Napoli. Il centrosinistra dovrebbe presentare almeno tre liste: ci sarà sicuramente quella del Partito democratico, poi i socialisti con 'Avanti' e la civica di Vincenzo De Luca, 'A Testa Alta', dopo l'importante risultato raggiunto alle elezioni regionali. In quest'ultima confluiranno gli ex esponenti di Campania Libera a cominciare dall'uscente Filomena

Rosamilia, delegata alle politiche sociali e pari opportunità. Tra i dem certe le ricandidature del capogruppo Francesco Morra, sindaco di Pellezzano e attuale presidente di Anci Campania, di Martino D'Onofrio, sindaco di Montecorvino Rovella, e di Giovanni de Simone, sindaco di Vietri. Il vicepresidente Giovanni Guzzo, primo dei non eletti alle elezioni regionali, attende gli sviluppi sulla formazione della giunta Fico per decidere il da farsi. Non ci sarà, invece, il sindaco dimissionario di Laurito, Vincenzo Speranza, non eletto alle regionali. Nel centrodestra, in Fratelli d'Italia, potrebbe essere riconfermata in consiglio provinciale Annalisa Della Monica, forte di oltre 11mila preferenze alle elezioni regionali ma non eletta a Palazzo Santa Lucia. Dovrebbe altrettanto esserci Modesto Del Mastro. Difficile che ci riprovi Aniello Gioiella, anche lui non eletto alle elezioni regionali. Dovrà sciogliere le riserve anche il sindaco di Scafati, Pasquale Aliberti, dopo la candidatura della figlia Rosaria al consiglio regionale della Campania con



Forza Italia, reduce comunque da un'importante affermazione.

Noi Moderati potrebbe presentare una lista autonoma con l'uscente Giuseppe Del Sorbo mentre la Lega, dopo la elezione del neo consigliere regionale Mini Minella, cerca di riorganizzarsi dopo l'addio, appunto, di Del Sorbo.



Ricerca Educatori Progetto P.I.P.P.I.

La Cooperativa GEA ricerca Educatori da inserire nei Servizi di Educativa Domiciliare previsti dal Progetto P.I.P.P.I., da svolgere in collaborazione con l'Azienda Speciale Sele Inclusioni (ASSI).

Si richiede

- Laurea in Scienze dell'Educazione e/o Formazione;
- esperienza negli interventi di educativa domiciliare con le famiglie, conduzione
- di gruppi con i genitori;
- affidabilità, puntualità, dinamicità ed empatia.

Modalità di invio

I candidati devono trasmettere il curriculum vitae in formato europeo esclusivamente al seguente indirizzo
www.coopgea.org/lavora-con-noi
con indicazione nel campo Riferimento Avviso: CODICE 04EDU25.

Modalità di selezione

I candidati saranno convocati per un primo colloquio conoscitivo a discrezione dell'Ufficio elezione del personale della Cooperativa.

Sede di lavoro

Comuni afferenti all'Azienda Speciale Sele Inclusioni (Altavilla Silentina, Campagna, Contursi Terme, Eboli, Oliveto Citra, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni).



+39 089 2580741

info@coopgea.org
www.coopgea.org



RATING DI LEGALITÀ ★★

>>> L'INTERVISTA

Aliberti annuncia le dimissioni «A febbraio lascio guida Scafati»

Il sindaco spiega le ragioni della decisione tra stanchezza personale, dinamiche interne e risultati elettorali della figlia, e commenta tra politica locale, sfide amministrative e criticità della città.

di Carmine Pecoraro

"Sono stanco ed a febbraio mi dimetterò da sindaco di Scafati. Una decisione che esula dal risultato elettorale di mia figlia Maria Rosaria alle ultime elezioni regionali". Il primo cittadino di Scafati Pasquale Aliberti annuncia le sue dimissioni.

Sindaco lei ha comunicato ufficialmente che a febbraio si dimetterà. Perché questa decisione?

"Forse perché sono stanco e credo che Scafati abbia bisogno forse di un sindaco migliore di quello che posso essere io per questa città. Anche perché c'è un'opposizione interna alla maggioranza e all'esterno che ogni giorno mi induce a crederlo, nonostante le capacità che hanno dimostrato negli anni in cui non ci sono stato".

Sulla sua decisione ha inciso anche il risultato di sua figlia Maria Rosaria terza in Forza Italia con oltre 7 mila voti con consensi al di sotto le aspettative nella sua Scafati.

"Il risultato di mia figlia? 23 anni e riscuotere un risultato straordinario che per soli 1300 voti non l'ha fatta diventare consigliere regionale?

Senza avere alle spalle una struttura di partito? Facendosi apprezzare nonostante la sua età da chi l'ha sostenuta? Con 3000 preferenze a Scafati che sono il frutto del lavoro di una parte della famiglia Aliberti? Chi come me vive forza Italia da 31 anni deve accettare anche che bisogna aspettare magari ancora trent'anni prima che il partito decida di valorizzare la coerenza, la passione, i risultati che abbiamo ottenuto a Scafati. Sono logiche di partito che puoi non condividere, ma che per i valori che mi porto dentro accetto nonostante la delusione che ha scoraggiato una giovane come mia figlia per i comportamenti di loro altri".

Come giudica il risultato delle elezioni regionali?

"Una prova di forza del centro sinistra che sul territorio si presenta strutturato organizzato con una classe dirigente vera che amministra tante città, tanti paesi tante comunità. Il consigliere regionale eletto in provincia di Salerno avrà la responsabilità di portare Forza Italia alla vittoria alle elezioni amministrative almeno in qualche città, altrimenti saremo davanti ad un nuovo fallimento nonostante il grande lavoro svolto da Martusciello sulla composizione delle liste".

Ha vinto comunque il partito dell'astensionismo. Secondo lei perché



c'è questa disaffezione verso il voto?

"Semplicemente perché la politica è distante dai problemi della gente e non è riuscita in questi anni a dare risposte. La mancanza di punti di riferimento forti, capaci di ascoltare e di dare risposte e l'improvvisazione della politica e della cosiddetta "nuova classe dirigente", spesse volte incapace anche di capire i livelli di responsabilità perché non animata da nessuna passione, allontanerà ancora di più la gente dalla politica".

La vostra coalizione è uscita sconfitta da questa competizione elettorale con uno scarto notevole tra Cirielli e Fico. Se lo aspettava?

"Lo scarto tra i due candidati è stato determinato dalla forza delle liste, perché Cirielli, bisogna ammetterlo, è riuscito anche a captare il voto di chi era costretto per motivi clientelari spesse volte a votare dall'altra parte. La forza di un potere clientelare incancrenito è stato il vantaggio del candidato di cinque stelle di quel partito che voleva rappresentare il nuovo e che invece ha vinto grazie ai metodi della Repubblica delle banane".

Secondo lei cosa non ha funzionato da aver determinato una sconfitta così pesante?

"La scelta del candidato che doveva avvenire in tempi non sospetti per dare la possibilità a chi doveva guidare la coalizione di costruire liste più competitive e la possibilità di far capire alla gente l'importanza di un voto rispetto alle competenze

della regione. Spero che queste lezioni possano bastare al centro destra per capire che per vincere ci vogliono uomini di passione di qualità scelti in tempo utile per dare loro la possibilità di essere alternativi ai centri di potere che la sinistra costruito qui in Campania".

Torniamo a Scafati. Sugli eventi programmati per le festività natalizie vi sono state critiche pesanti da parte della minoranza.

"Sono ridicoli al punto tale che pur non conoscendo il cartellone di Natale che sarà straordinario, hanno portato una mozione in consiglio comunale qualche giorno prima dell'inizio delle feste natalizie. Sono i filosofi della politica che non hanno nessuna percezione in questa città di come si governi un paese perché mancano le basi tanto è vero che la stessa sinistra li ha marginalizzati ormai da anni al ruolo di portatori d'acqua".

Con l'arrivo dell'inverno ritornano le piogge e gli allagamenti in varie zone della città. Cosa state facendo al riguardo?

"Abbiamo fatto battaglie per cercare soluzioni tampone, siamo noi i fautori della rete fognaria che si va completando ed anche i fautori di quel progetto grande (Sarno) che bocciato dal governatore DeLuca ha privato un territorio di 33 comuni e di tre province della possibilità di avere un fiume che dà Problema diventasse una grande risorsa. Con fico e le logiche dei cinque stelle ed il loro ambientalismo di facciata sarà

ancora peggio".

I residenti delle contrade di Scafati si sentono abbandonati. Che interventi avete previsto nelle frazioni?

"L'abbiamo realizzato marciapiedi, abbiamo asfaltato strade abbiamo portato i sottoservizi anche nelle parti più periferiche. Adesso puntiamo sul piano urbanistico comunale per realizzare quella città policentrica che caratterizza sempre di più l'identità di alcune contrade. Sa qual è la differenza tra il sottoscritto e il loro altri? Che in campagna elettorale io giravo per Scafati mentre loro altri arrivavano anche nei comuni limitrofi non conoscendo i limiti e i confini di Scafati".

I cittadini hanno paura e chiedono più controlli.

"I cittadini d'Italia chiedono più sicurezza, non soltanto quelli di Scafati. La sicurezza non la può garantire un amministratore locale e neanche il corpo di polizia municipale che già fa molto rispetto al numero dei dipendenti che abbiamo. La sicurezza non la può garantire soltanto la videosorveglianza del territorio. Tra poche ore andrà via in pensione il comandante della tenenza dei carabinieri ed alcune voci parlano della impossibilità di trovare un parigrado. In queste condizioni, cosa deve fare un sindaco? In queste condizioni, cosa deve fare una tenenza che non riesce neppure a garantire la presenza notturna di una pattuglia? Scafati? No parliamo del paese Italia".

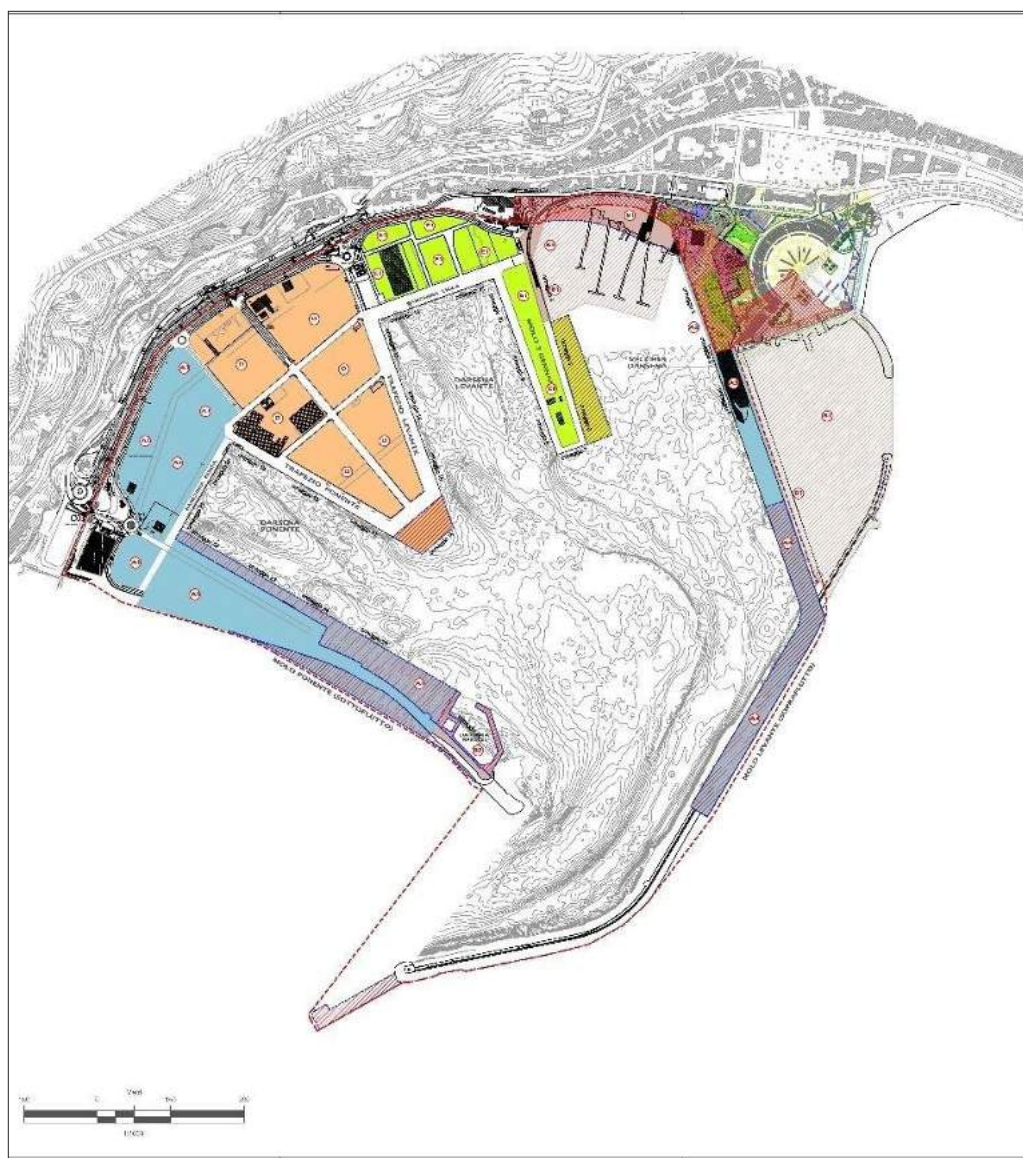
>>> IL CASO

Ampliamento del porto di Salerno, arriva l'alt del Ministero dell'Ambiente

Numerose prescrizioni da parte della commissione Via Vas: «Vanno valutati bene i costi e benefici. I dati sono spesso contraddittori». «Analisi anche su impatti ambientali, erosione marina e inquinamento»

di **Andrea Pellegrino**

Il percorso si fa in salita per l'ampliamento del porto di Salerno e per la realizzazione dei nuovi interventi portuali sul territorio. L'elenco delle prescrizioni e delle osservazioni formulate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale Via-Vas del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è lunghissimo. Il parere risale allo scorso dicembre, ma è stato pubblicato e reso noto solo qualche settimana fa. All'esame c'è il nuovo Piano Regolatore Portuale, al centro del dibattito degli ultimi mesi per l'ampliamento del molo di Ponente, l'allargamento verso Vietri sul Mare e la conseguente cancellazione della spiaggia libera di via Ligea. Nello specifico, sono previsti sei interventi tra nuovi bracci portuali, darsene e un collegamento in galleria con la rete ferroviaria: un piano che ridisegna completamente il fronte mare di Salerno. Per il Ministero occorre approfondire tutti gli aspetti legati ai vari interventi programmati, soprattutto in relazione agli impatti ambientali e ai reali benefici per il territorio. Nel documento si legge: «Analizzare in modo approfondito i possibili fenomeni di rischio idraulico, con particolare riferimento all'area ad alta probabilità di alluvione a ridosso del porto Masuccio Salernitano, connessi alla realizzazione delle opere previste (in particolare l'intervento relativo alla riconfigurazione del porto Masuccio Salernitano), sia rispetto al rischio alluvione, sia rispetto al rischio di erosione e/o avanzamento della linea di costa (e relativi impatti connessi)». E ancora: «Non vengono riferiti effetti significativi sull'erosione costiera ed effettivamente ciò potrebbe essere giustificato dal fatto che il porto di



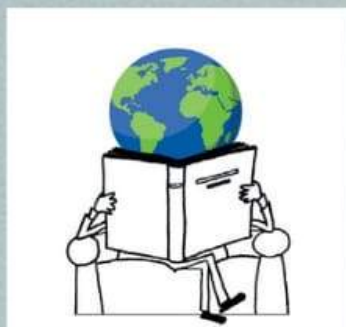
Salerno non cambia la sua configurazione esterna, mentre il porto Masuccio Salernitano insiste su un'area già di per sé molto degradata e ormai completamente protetta da opere rigide parallele, oggetto di un altro progetto per la loro rifioritura e valorizzazione. Occorrerà tuttavia almeno citare il motivo per il quale non si è ritenuto di approfondire questo aspetto con

analisi modellistiche, utili a escludere effetti erosivi sui litorali circostanti». Sul fronte dell'inquinamento, il Ministero chiede «un monitoraggio sia delle componenti ambientali relative all'area oggetto del Piano sia, necessariamente, dell'area esterna al porto, lungo tutto il ciclo dell'opera (fase di cantiere, realizzazione e post opera), relativamente agli effetti stimati per

tali componenti e in particolare: inquinamento acustico; inquinamento dell'aria e relative emissioni; inquinamento delle acque interne al porto; qualità delle acque di balneazione lungo la costa, sia a Sud che a Nord rispetto al porto, per una profondità di almeno 5 km». Riguardo all'ampliamento, il Ministero chiede inoltre di «approfondire il tema dei traffici navali, essenziale per giustificare qualunque prospettiva di sviluppo del porto. Occorrono informazioni sui traffici navali che hanno interessato il porto negli anni passati e allo stato attuale, così da poter comprenderne le tendenze. In sostanza, si chiede di definire possibili scenari tendenziali dei traffici attraverso la costruzione di scenari minimi e scenari massimi». Segue poi la richiesta di un'analisi costi-benefici più dettagliata: «I nuovi usi del suolo possono certamente generare benefici economici, ma comportano anche costi rilevanti per l'adattamento delle infrastrutture. Questi costi, insieme alla necessità di ammodernamenti infrastrutturali, come il miglioramento delle connessioni e la digitalizzazione delle operazioni portuali, richiedono investimenti iniziali significativi, per i quali sarebbe necessario sviluppare un'analisi costi/benefici». Nel rapporto si legge anche che «l'analisi dei dati è a volte contraddittoria (a titolo esemplificativo, nel documento si afferma che «il traffico dei container nel porto di Salerno è in ripresa dopo la pandemia, essendo state registrate 650 call nel 2022», ma il grafico mostra una diminuzione tra il 2021 e il 2022)». Circa 60 pagine che mettono in difficoltà il progetto voluto dall'Autorità Portuale guidata da Annunziata, e che ora dovrà essere condiviso anche dalla nuova gestione Cuccaro, recentemente nominato presidente dell'Authority.



Genoa
CONSORZIO STABILE



**Club Il Mondo Nuovo
Salerno**

con il patrocinio di



provincia di salerno

presenta

In pellegrinaggio verso Delfi

di Massimo Corsale

Alle sorgenti del pensiero



Saluto introduttivo

Vincenzo Napoli
Presidente della Provincia

Intervengono

**Ilaria Grimaldi
Vittorio Dini
Bruno Gravagnuolo**

Coordina
Ernesto Scelza

Sarà presente l'autore

**Provincia di Salerno
Sala Torre**

**4 dicembre 2025
ore 17:00**

>>> COMUNALI 2026

La provincia di Salerno alle urne: grandi e piccoli comuni al voto

Sfide attenzionate ad Amalfi e San Valentino Torio: al voto andrà, anche Polla dove Loviso cercherà la riconferma. A Cava de' Tirreni ipotesi Accarino per il dopo Servalli

di Andrea Bignardi

La primavera 2026 si avvicina e la provincia di Salerno si prepara a vivere una nuova tornata elettorale particolarmente ricca: l'appuntamento si sarebbe dovuto celebrare in autunno, ma già alla fine dello scorso anno una circolare del Mininterio aveva fissato il rinvio delle elezioni per i comuni che avevano scelto il proprio sindaco in piena era Covid, a settembre del 2020. Nei grandi comuni della fascia settentrionale — Cava de' Tirreni, Angri e Pagani — sarà tempo di scegliere nuove amministrazioni. A Cava, il sindaco uscente Vincenzo Servalli dovrà fermarsi visto il raggiungimento del limite del terzo mandato; stessa situazione ad Angri, dove Cosimo Ferraioli non potrà più ricandidarsi. Per Cava de' Tirreni si valuta il nome di Giancarlo Accarino come possibile successore di Servalli, dopo il no di Nunzio Senatore, recentemente impegnato nella competizione regionale. A Pagani, invece, Lello De Prisco non ha alcun vincolo e potrà tranquillamente tentare di ottenere la conferma della fascia tricolore da parte dei suoi concittadini. A rendere ancora più incandescente l'atmosfera è ciò che potrebbe accadere a Salerno città. Qui,



secondo indiscrezioni insistenti, il sindaco Vincenzo Napoli potrebbe lasciare in anticipo il suo incarico, aprendo così la strada al ritorno sulla scena amministrativa di Vincenzo De Luca dopo la fine del suo secondo mandato da governatore, sia al Comune capoluogo sia, indirettamente ed in seconda istanza, alla Provincia.

Una mossa che, se confermata, ridisegnerebbe in profondità gli equilibri politici del territorio. Un altro comune destinato ad avere at-

tenzione mediatica è San Valentino Torio, dove il sindaco uscente Michele Strianese, già presidente della Provincia di Salerno, potrà presentarsi per il terzo mandato grazie alla recente modifica normativa che ha esteso questa possibilità ai comuni fino a 15mila abitanti, realtà nelle quali — va ricordato — non esiste il sistema del doppio turno. La stessa assenza di ballottaggio caratterizza anche Amalfi, chiamata alle urne l'ultima volta nel 2020: qui l'uscente è Daniele Milano. Nel

resto della provincia, la mappa elettorale sarà particolarmente vasta. Nel Cilento, nel Vallo di Diano e negli Alburni si chiude il mandato di numerosi amministratori uscenti: a Celle di Bulgheria l'uscente è Gino Marotta, a Casal Velino Silvia Pisapia, a Laurino si conclude il mandato di Romano Gregorio. A Lustra termina il mandato Luigi Guerra, a Pertosa Domenico Barba, a Polla Massimo Loviso: tutti potranno correre per la riconferma. Sulla Costiera Amalfitana, a Positano si chiude il mandato di Giuseppe Guida e a Maiori quello di Antonio Capone. Più a sud, a San Giovanni a Piro termina il secondo mandato di Ferdinando Palazzo, mentre a Sassano si chiuderà la consiliatura di Domenico Rubino, in un contesto in cui non si può escludere un rinnovato impegno di Tommaso Pellegrino, già sindaco del comune e forte delle oltre 15mila preferenze raccolte alle ultime Regionali. A Sicignano degli Alburni termina il primo mandato dell'amministrazione guidata da Giacomo Orco. Infine, si voterà anche a Laurito, dove il rinnovo dell'amministrazione si è reso necessario dopo le dimissioni del sindaco Michele Speranza, oggi candidato alle Regionali nella lista "Roberto Fico Presidente".



Casa del Commiato®
"SAN LEONARDO"
CAV. ANTONIO
GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774

Qualità della vita a Salerno allarme giovani e futuro incerto

Dalla fuga dei talenti al calo delle startup e dei laureati, il report evidenzia criticità sociali, economiche e ambientali: per Tommasetti è necessario invertire la rotta.

di Redazione

“Dal report sulla qualità della vita a Salerno emergono ancora dati preoccupanti sui giovani”. Lo sottolinea Aurelio Tommasetti, Responsabile Nazionale Università per la Lega, nel commentare l'ultimo studio pubblicato dal Sole24Ore.

“Non bisogna fermarsi alle apparenze – afferma Tommasetti – Nonostante le due posizioni guadagnate, che in ogni caso non compensano la discesa verticale degli anni precedenti, ci sono elementi su cui aprire una riflessione. Il primo è un tema che mi sta da sempre a cuore e riguarda le nuove generazioni. In base agli indici sulla qualità della vita di bambini e giovani, Salerno sprofonda rispettivamente al 91esimo e 98esimo posto della classifica. La conferma che, come ripeto da anni, il nostro territorio ha perso la capacità di trattenere le sue forze migliori, spingendole invece a guardarsi intorno e spesso emigrare. Questa tendenza negativa fa il paio con quella del lavoro, dove le startup innovative diminuiscono del 12,2%, e con il calo vistoso del numero di laureati (-10,5% rispetto all'anno precedente)”.

Tommasetti osserva inoltre le criticità legate ad ambiente e servizi: “La percentuale di raccolta differenziata scende dell'8,6%, quella di piste ciclabili del 9,1%, in contraddizione rispetto a tanti proclami su lotta all'inquinamento e sostenibilità. Mi pare insomma che ci sia ben poco da stare allegri, ma piuttosto da rim-



boccarsi le maniche per risalire la china”.

I dati emersi dal report sulla qualità della vita a Salerno mettono in evidenza una situazione complessa e critica, soprattutto per quanto riguarda le nuove generazioni. Il dramma della fuga dei giovani talenti, il calo delle startup innovative e della percentuale di laureati delineano un quadro preoccupante per il futuro economico e sociale della città. Allo stesso tempo, il peggioramento degli

indicatori ambientali e dei servizi, come la diminuzione della raccolta differenziata e delle piste ciclabili, evidenzia la necessità di interventi concreti e coerenti per garantire sostenibilità e qualità della vita. Questi numeri non devono essere letti come semplici statistiche, ma come un segnale d'allarme che chiede responsabilità e impegno da parte delle istituzioni, delle imprese e della società civile.

Solo attraverso politiche mirate,

progetti innovativi e una reale attenzione ai bisogni dei cittadini, in particolare dei più giovani, Salerno potrà invertire la rotta, trattenere i suoi talenti e offrire opportunità concrete di crescita personale e professionale.

La sfida è grande, ma la città ha le potenzialità per trasformare questi dati critici in un'occasione di rinascita, costruendo un futuro più sostenibile, inclusivo e attrattivo per le nuove generazioni.

«Ia e lavoro»: convegno dell'Ordine apre il dibattito sul futuro a Vietri sul Mare

Il rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale sta trasformando profondamente il mondo del lavoro e della società. Secondo recenti stime, circa il 40% dei posti di lavoro a livello globale sarà interessato dall'IA, e entro il 2030 sarà necessario un aggiornamento delle competenze fino al 65% della forza lavoro.

Proprio su questi temi si concentrerà il convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri di Salerno, in programma venerdì 5 dicembre alle ore 15:00 presso il Lloyd's Baia Hotel di Vietri sul Mare. Il sottotitolo della giornata – “Impatto su società, mondo della ricerca e del lavoro – principi etici e aspetti legali” – sintetizza la complessità delle questioni che saranno affrontate dai relatori e dai partecipanti, tra decani dell'Ordine e giovani ingegneri. Ad aprire i lavori sarà il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri, Raffaele Tarateta, seguito dai saluti istituzionali del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, del Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri, Angelo Domenico Perrini, e di altre

autorità del settore tecnico e industriale. La Lectio Magistralis del Professore Francesco Paolo Adorno, Ordinario di Filosofia Morale all'Università degli Studi di Salerno, approfondirà il tema dell'etica dell'IA, esplorando il delicato equilibrio tra tecnologia, valori e responsabilità. La tavola rotonda “Scienza e co-scienza etica al tempo dell'Intelligenza Artificiale” vedrà la partecipazione di importanti figure istituzionali e imprenditoriali, tra cui il Rettore dell'Università di Salerno Virgilio D'Antonio, il Presidente dell'Union Camere Italiane Andrea Prete, e i Presidenti di Associazioni e Confindustria Salerno. La giornata prevede inoltre momenti celebrativi, con la consegna di onorificenze, tra cui il Premio all'Ingegnere Mariarosaria dell'Ossò, prima donna Colonnello dell'Esercito Italiano, e la premiazione dei Senatori e dei Senatori Emeriti dell'Ordine. Saranno riconosciuti anche giovani talenti, come la studentessa Sofia Dell'Uomo Ferro, terza classificata al campionato nazionale di disegno tecnico.



>> SICUREZZA STRADALE

Due udienze per sinistri mortali Associazione vicino alle famiglie

Le udienze preliminari vedono l'Associazione Familiari Vittime della Strada impegnata anche nella promozione della prevenzione e della cultura della sicurezza sulle strade.

di Mariarosaria Di Vece

Nella mattinata si è celebrata l'udienza preliminare del processo a carico dell'autista del camion che, secondo l'accusa, avrebbe provocato la morte dei noti avvocati Mario Valiante e Wilma Fezza. Il giudice Francesco Guerra ha autorizzato la costituzione di parte civile dell'Associazione Familiari Vittime della Strada, riconoscendone il ruolo di ente esponenziale impegnato nella prevenzione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Ammessa anche la costituzione dei familiari delle vittime, rappresentati — tra gli altri — dagli avvocati Lucio Valletta, Agostino Allegro e Lucio Orlando. Autorizzata inoltre la citazione delle compagnie assicurative ritenute responsabili civili: Zurich (già Zurigo) e Vittoria Assicurazioni, rispettivamente per il camion e per l'auto sulla quale viaggiavano i due professionisti deceduti. L'udienza preliminare riprenderà il 23 febbraio 2026, quando, con ogni probabilità, il giudice Guerra sarà sostituito da un nuovo magistrato. Sempre ieri si è svolta, davanti al giudice monocratico Sara Serretiello della seconda sezione penale, l'udienza del processo a carico di Nancy Liliano, la donna agli arresti domiciliari accusata di aver provocato la morte di due carabinieri in servizio, Francesco Pastore, 25 anni, e Francesco Ferraro, 27 anni, e di un civile. Il Tribunale ha ammesso, anche in questo caso, la costituzione di parte civile dei familiari delle vittime e dell'Associazione Familiari Vittime della Strada, rappresentata pure in questo procedimento dall'avvocato Del Grosso. Durante l'udienza sono stati ascoltati due ispettori della Polizia di Stato, autori di una complessa ricostruzione tridimensionale della dinamica del sinistro. Dai rilievi acquisiti è emerso che la vettura guidata dalla Liliano procedeva a una velocità di circa 130 km/h su un tratto con limite di 50 km/h. Le valutazioni difensive restano al centro del dibattito, soprattutto in relazione alla manovra di svolta dell'auto dei carabinieri coinvolta nell'impatto. Nell'incidente perse la vita anche il civile Cosimo Filantropia, travolto dalla Range Rover dopo la rotazione del veicolo a seguito del primo scontro. «Il nostro ruolo — ha spiegato l'avv. Del Grosso — è innanzitutto fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente e in secondo luogo rappresentare gli interessi degli utenti della strada e

promuovere attività di prevenzione su tutto il territorio nazionale, finanziate anche grazie ai risarcimenti riconosciuti nei processi. Programmiamo iniziative nelle scuole e campagne informative, come le recenti giornate dedicate alla sicurezza stradale in Costiera Amalfitana». Il dibattimento riprenderà il 26 gennaio 2026, quando saranno ascoltati ulteriori testimoni del pubblico ministero, tra cui il carabiniere superstite che viaggiava sull'auto di servizio. Entrambe le udienze si sono svolte nelle aule del Tribunale di Salerno, alla presenza delle parti civili e delle autorità giudiziarie competenti. Le udienze preliminari celebrate nelle aule del Tribunale di Salerno sottolineano l'importanza del ruolo delle parti civili, in particolare dell'Associazione Familiari Vittime della Strada, che non solo rappresenta gli interessi dei familiari delle vittime, ma svolge anche un'azione fondamentale di prevenzione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. La partecipazione delle compagnie assicurative, insieme alle ricostruzioni tecniche e all'ascolto dei testimoni, evidenzia la complessità dei procedimenti e la necessità di fare chiarezza sulle dinamiche degli incidenti.



FederComTur

MODERNO E SPECIALE PER LA SICUREZZA

MEMOVE: Soluzioni GPS per la Tua Sicurezza.

Un dispositivo GPS multifunzionale che offre assistenza, sicurezza e controllo per tutti i tipi di veicoli

memove

your safety, your control



CONTATTACI, SIAMO QUI PER AIUTARTI!

www.memove.it

info@alltechnology.it

Salerno, Campania, Italy



Ambulanze, emergenza sanitaria e funerali: il business del lutto

Tra ambulanze e onoranze funebri nel Salernitano si apre una zona grigia: indagini e sentenze mostrano come interessi economici e servizi sanitari possano intrecciarsi

di Luigi Cerciello

Dalla Piana del Sele al cuore di Salerno c'è un confine sottile che separa – o dovrebbe separare – l'emergenza sanitaria dal business del lutto. Un confine che, a guardarlo da vicino, spesso svanisce. Ambulanze e agenzie funebri si muovono sullo stesso terreno, a volte intrecciate da interessi economici, altre volte da vere e proprie connivenze.

Tutto inizia nel 2019, con una sfilata di ambulanze a sirene spiegate per festeggiare un'elezione comunale. Un episodio curioso, che accende i riflettori su un sistema opaco. Da lì parte l'inchiesta "Croci del Silaro", coordinata dalla Procura di Salerno, che nel gennaio 2021 porta a undici misure cautelari e sequestri per oltre sedici milioni di euro tra conti, immobili e mezzi di soccorso.

Gli inquirenti descrivono una rete di imprese capace di controllare, tramite prestanome, sia associazioni di ambulanze convenzionate con l'ASL sia diverse agenzie funebri locali. L'obiettivo, secondo le accuse, era creare un monopolio di fatto sul trasporto dei malati e sulla gestione dei funerali. Il processo è ancora in corso e tutti gli imputati vanno considerati innocenti fino a sentenza definitiva, ma l'indagine ha aperto uno squarcio su un fenomeno che nel Salernitano non sembra isolato.

«Chi soccorre il paziente non può essere lo stesso che gestisce il funerale»: la frase, contenuta nelle carte della Procura, sintetizza la radice del

problema. Chi interviene in emergenza conosce prima di tutti nomi, esiti e contatti familiari. Se quella stessa rete controlla anche le onoranze funebri, la trasparenza si dissolve e la dignità delle famiglie si fa vulnerabile.

Nel Cilento, tra Capaccio Paestum e Agropoli, il sistema sarebbe emerso in tutta la sua estensione: cooperative, onlus e imprese collegate, un'unica regia e due business paralleli. Già nel 2018, però, a Cava de' Tirreni, un'inchiesta – poi archiviata – aveva segnalato presunti patti di "spartizione delle salme" tra associazioni di soccorso e agenzie funebri. A Scafati e nell'agro nocerino, la DIA ha poi smascherato ditte funebri intestate a prestanome per aggirare interdittive antimafia e mantenere il controllo del mercato.

Nel capoluogo, la situazione è più sfumata ma non meno preoccupante: oltre quaranta agenzie funebri operano a Salerno e nell'hinterland, molte a ridosso dell'ospedale "Ruggi d'Aragona", nonostante la legge vieti la presenza diretta di operatori del settore nelle strutture sanitarie e nelle loro immediate vicinanze. Le inchieste recenti mancano, ma le segnalazioni no: pubblicità indebite, presenze non autorizzate nelle camere mortuarie, concorrenza spietata, minacce e, in alcuni casi, titolari o parenti di imprese funebri che gestiscono anche servizi di trasporto infermi per l'ASL.

A complicare il quadro è arrivata una sentenza della Corte costituzionale (n. 62/2025), che ha stabilito



l'impossibilità per le Regioni di vietare alle imprese funebri di gestire anche trasporti in ambulanza non urgenti. Una decisione che, formalmente lecita, rischia di spalancare nuove zone grigie: quando la stessa azienda gestisce entrambi i settori, può accedere a dati sensibili e informazioni sanitarie critiche riservate, con il pericolo che finiscano per alimentare strategie commerciali di spietata concorrenza sleale.

Gli esperti chiedono da tempo una riforma chiara: separare i servizi di trasporto infermi dalle attività funebri, pubblicare online appalti e

convenzioni ASL, istituire un registro nazionale di incompatibilità e rafforzare i controlli antimafia e la vigilanza nei pronto soccorso e nelle camere mortuarie.

Il caso "Croci del Silaro" non è solo una pagina di cronaca giudiziaria. È il sintomo di un sistema fragile, dove la linea tra chi salva vite e chi accompagna l'ultimo viaggio resta troppo sottile. Finché la trasparenza non diventerà regola, il rischio è che le stesse storie continuino a ripetersi, identiche nel metodo e nel silenzio.

Fonti: Procura di Salerno, DIA, ASL Salerno, Corte Cost. n. 62/2025

Nuova camera per post trapianto CAR-T al 'Ruggi': l'impegno di Tiziana Iervolino

Una nuova camera per post trapianto CAR-T al "Ruggi": un traguardo reso possibile dall'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli Odv. Si tratta di una novità senza precedenti per la provincia di Salerno, resa possibile grazie alla donazione dell'Associazione Arcobaleno Marco Iagulli ODV, presieduta da Tiziana Iervolino. L'associazione infatti ha allestito una nuova camera dell'ambulatorio di follow-up dell'Ematologia del "Ruggi", diretto dal prof. Carmine Selleri, dedicata ai pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo e alle terapie avanzate con CAR-T. L'allestimento comprende tre nuove poltrone per la chemioterapia, e pensate per dare maggiore confort soprattutto ai pazienti sottoposti a trapianto di midollo e alle cure CAR-T. Un gesto concreto che rafforza ancora una volta il ponte tra volontariato, pazienti e sanità pubblica, nel solco dell'impegno che l'associazione porta avanti da oltre vent'anni accanto alle famiglie colpite da patologie onco-ematologiche.

«Questa donazione – dichiara Tiziana Iervolino,

– rappresenta un abbraccio alla nostra comunità. Le poltrone non sono solo strumenti, ma luoghi di cura, conforto e dignità per tante persone che ogni giorno affrontano percorsi difficili. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di rendere più umano il tempo della terapia. Ringrazio i volontari, i sostenitori e tutte le famiglie che, con fiducia e generosità, rendono possibile tutto questo. Il nostro impegno continua, al fianco di chi combatte e di chi cura». A sottolineare il valore della sinergia tra sanità e volontariato interviene anche il professor Carmine Selleri, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia e Trapianti:

«Questi gesti hanno un impatto reale sulla qualità di vita dei pazienti. Le nuove poltrone migliorano il loro comfort durante terapie che richiedono tempo, attenzione e delicatezza». Selleri ha inoltre ricordato quanto la collaborazione con l'Associazione Marco Iagulli sia ormai parte integrante della storia del reparto. La cura non è solo farmaco: è relazione, presenza, ascolto».



»» BMFL 2025 A GIFFONI

Tre giorni tra formazione, lavoro e innovazione per giovani del Sud

Dal 3 al 5 dicembre l'evento dedicato a orientamento, workshop e hackathon, con istituzioni, università e aziende impegnate a creare opportunità concrete per studenti e giovani.

di Redazione

Domani, mercoledì 3 dicembre, si aprirà ufficialmente alla Giffoni Multimedia Valley la tre giorni conclusiva della Borsa Mediterranea della Formazione e del Lavoro (BMFL) 2025, l'hub dedicato all'orientamento, alla formazione e all'incontro tra giovani, imprese e istituzioni. L'evento, promosso dalla Fondazione Super Sud ETS e organizzato da Gruppo Stratego Società Benefit, accoglierà numerosi ospiti istituzionali già nella giornata inaugurale. La prima giornata prenderà il via alle ore 9:30 nella Sala Mediterranea con gli interventi dei promotori e dei partner istituzionali, tra cui Giovanni D'Avenia, presidente della Fondazione Super Sud, Antonio Vitolo, CEO del Gruppo Stratego, Claudio Gubitosi, fondatore del Giffoni Film Festival. Subito dopo, prenderà il via l'Hackathon "Talents for Business", che coinvolgerà 100 giovani tra i 17 e i 25 anni. Durante la mattinata verranno presentate le quattro sfide progettuali promosse da Infotel, Office Information, RSM e Mare Group, che accompagneranno i partecipanti per tutta la durata dell'evento.

Tra gli eventi più attesi della mattina c'è la consegna del Premio "Orientamenti", che vedrà protagonisti alcuni dei nomi più significativi nel campo dell'orientamento e della formazione. Alle 10:45 è previsto l'intervento di Raimondo Pasquino, professore emerito dell'Università di Salerno e ingegnere aeronautico, che è stato Rettore dell'Ateneo dal 2001 al 2013 e preside di Ingegneria, contribuendo in modo determinante alla crescita del campus di Fisciano.

Alle 11:00 seguiranno altri interventi di grande rilievo: Anna Troisi, HR Manager presso ITSVIL srl, illustrerà il suo lavoro nel promuovere una cultura aziendale orientata alla crescita delle competenze e al dialogo continuo tra persone, tecnologia e organizzazione del lavoro.

A seguire, Fabiana Andreani, nota come "Fabiana Manager", Career Mentor e Content Creator, condividerà la sua esperienza nell'orientamento professionale dei giovani under 35, con l'obiettivo di rendere il lavoro e l'educazione più umani, decifrando regole, opportunità e dinamiche del mercato del lavoro in maniera chiara e inclusiva.

Sempre alle 11:00 interverranno Floridiana Ventrella, consulente HR, CV Writer e career coach, che aiuta giovani e professionisti a costruire un profilo professionale efficace, e



don Roberto Faccenda, sacerdote della Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, impegnato da anni nell'accompagnamento dei giovani verso percorsi di crescita umana e spirituale, ascoltando i loro bisogni e aiutandoli a dare senso alle proprie scelte di vita, studio e lavoro.

La giornata continuerà con numerose attività dedicate all'orientamento e alla formazione, come l'Escape Room interattiva "Skill Upgrade", lo spettacolo-laboratorio "Quadri in Danza", il talk "Dalla ricerca all'impresa" promosso dalla Rete Giovani Competenze Lavoro, e l'iniziativa sull'innovazione "Smart company, smart people", focalizzata sulla trasformazione digitale e la nuova filiera Agrifood. Tra gli altri momenti di rilievo ci sarà il talk sul "Turismo esperienziale 5.0", dedicato al ruolo dell'intelligenza artificiale, del servizio civile e delle Pro Loco nella valorizzazione dei territori.

Nel pomeriggio si terranno il panel "Professioni Sanitarie e Futuro Digitale: Telemedicina, Intelligenza Artificiale e Realtà Virtuale", a cura dell'Ordine TSRM e PSTRP di Salerno, e il talk "Comuni Intelligenti: Competenze digitali e intelligenza artificiale per la pubblica amministrazione del futuro", con la partecipazione di ANCI Campania, Formez ed esperti di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

La BMFL 2025 può contare su 36 patrocinatori istituzionali: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Regione

Campania; Inail; Inps; Consorzio ASI Salerno; Provincia di Salerno; Provincia di Avellino; Provincia di Benevento; Comune di Giffoni Valle Piana; Comune di Salerno; Unioncamere; Confindustria Campania; Distretto Aerospaziale Campania; Università di Napoli "L'Orientale"; Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Università degli Studi del Sannio; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Salerno; Ordine degli Architetti della Provincia di Benevento; Ordine dei Medici Veterinari di Salerno; OPI; Ordine degli Psicologi della Regione Campania; AIDP; OFI Salerno; ANCI Campania; Federazione Nazionale Maestri del Lavoro; Ordine degli Architetti di Caserta; Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici della Campania; Ordine degli Avvocati di Salerno; Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno; Ordine dei Tecnici di Radiologia Medica di Salerno; Ordine degli Avvocati di Benevento; Ordine degli Assistenti Sociali della Campania.

Il percorso è rafforzato inoltre da un'importante rete di collaborazioni composta da 4 partner dell'hackathon (Infotel, Office Information, RSM, Mare Group), 5 supporter (Saggese, Banca Monte Pruno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Ebilp, Infosfera, OMPM), 4 friend sponsor (ITSvil, StrategoDigital, IsolKappa, PForm Group) e 2 sponsor tecnici (Caseificio San Leonardo e Privilege Group).

L'ingresso alla BMFL 2025 e la partecipazione ai seminari sono gratuiti. L'evento nasce con l'obiettivo di offrire un grande spazio fisico in cui studenti, universitari, laureandi, diplomandi, giovani in cerca di opportunità e professionisti possano incontrarsi, conoscersi, progettare e inserirsi nella rete nazionale della BMFL, contribuendo alla crescita culturale, sociale e lavorativa del Mezzogiorno.

La Borsa Mediterranea della Formazione e del Lavoro 2025 rappresenta un'occasione unica per studenti, giovani professionisti e imprese di confrontarsi, apprendere e sviluppare nuove competenze, in un contesto che unisce orientamento, innovazione e cultura del lavoro. Attraverso workshop, hackathon, laboratori interattivi e incontri con esperti, i partecipanti potranno accedere a strumenti concreti per affrontare il mercato del lavoro, costruire reti professionali e progettare percorsi di crescita personale e professionale. Grazie al coinvolgimento di istituzioni, università, aziende e partner locali, la BMFL consolida il suo ruolo di hub strategico per il Mezzogiorno, offrendo ai giovani opportunità di formazione avanzata e contribuendo a rafforzare il capitale umano e la competitività del territorio. La tre giorni a Giffoni Multimedia Valley conferma quindi la capacità dell'evento di unire innovazione, conoscenza e inclusione, con l'obiettivo di preparare le nuove generazioni alle sfide del futuro.

>>> ECONOMIA

Dop Economy conquista Riyadh opportunità per le filiere certificate

AssolG porta a un forum internazionale un modello integrato di sviluppo agroalimentare, puntando su qualità, identità territoriale e collaborazione con la ristorazione e l'hotellerie saudita.

di Emanuela Anfuso

La Dop Economy campana rafforza la propria presenza internazionale. La partecipazione di AssoIG, l'Associazione dei Consorzi di tutela DOP e IGP della Campania, al Forum Business Italia-Arabia Saudita di Riyadh rappresenta un passo strategico nell'espansione delle filiere certificate verso uno dei mercati più dinamici del Medio Oriente. L'evento, promosso dall'Ambasciata d'Italia e dall'ICE-Agenzia in collaborazione con le istituzioni saudite, è oggi uno dei principali spazi di confronto tra imprese, investitori e rappresentanti governativi dei due Paesi. Un luogo privilegiato in cui costruire nuove catene del valore in settori cardine come agroalimentare, logistica, ospitalità e innovazione.

Un modello di filiera che parla al mercato saudita

Grazie a un progetto sostenuto dal Masaf, AssoIG ha portato a Riyadh non il racconto di un singolo prodotto, ma una visione integrata e strutturata di sviluppo agricolo, basata sulla qualità certificata, sull'identità territoriale e su filiere organizzate. Un bouquet di prodotti d'eccellenza esposti all'evento che si racchiudono nei cinque Consorzi di tutela con il pomodoro San Marzano DOP, il fico bianco del Cilento DOP, il marrone di Roccadaspide IGP, la ciliegia di Bracigliano IGP e l'olio extravergine di oliva Terre Aurunche DOP. Un insieme che rappresenta un laboratorio avanzato di integrazione tra produzioni tipiche, turismo enogastronomico e promozione territoriale. Secondo Tommaso Romano, presidente di AssoIG e del Consorzio Pomodoro San Marzano DOP, la convergenza tra questo modello e le ambizioni della Vision 2030 saudita apre spazi significativi di collaborazione: dalla creazione di piattaforme distributive dedicate ai prodotti IG alla formazione specialistica per la ristorazione e l'hotellerie, fino a progetti di storytelling sui valori della Dieta Mediterranea. Il Forum è stato anche l'occasione per ribadire il ruolo economico delle filiere certificate. "La Dop Economy non è solo un insieme di eccellenze, ma una vera infrastruttura in grado di generare occupazione, investimenti e innovazione", ha evidenziato Antonio Costantino, presidente di Confagricoltura Salerno. A confermarlo sono i dati Ismea-Qualivita: i territori che investono sulle IG registrano maggiore crescita del valore agricolo, attrattività turi-



stica e una più forte reputazione sui mercati esteri. Portare questo patrimonio a Riyadh significa dunque proporre al dialogo Italia-Arabia Saudita un modello consolidato di sviluppo sostenibile, trasferibile e adattabile a diversi scenari economici. La missione ha seguito una logica di sistema: non la semplice promozione della singola etichetta, bensì di un'identità collettiva capace di presentarsi in modo compatto e riconoscibile alla distribuzione saudita, alle catene retail, alla ristorazione di alto livello e ai grandi player dell'hospitality. La delegazione campana - composta da Tommaso Romano, Mario Miano, Francesco Di Landro, Mariano Torretta e Antonio Manzi - ha partecipato a incontri con rappresentanti della GDO, hotel di lusso e importanti ristoratori locali. La visita in un grande supermercato della capitale ha aperto spiragli concreti per future collabo-

razioni commerciali. A chiusura della missione, un incontro all'Ambasciata d'Italia ha permesso di consolidare i contatti e definire i primi possibili percorsi operativi.

Un'opportunità per le imprese agricole campane

La presenza di AssoIG al Forum conferma l'interesse crescente del Golfo Persico per i prodotti italiani a Indicazione Geografica e rappresenta una nuova frontiera per le aziende agricole campane, chiamate oggi a misurarsi con mercati ad alta capacità di spesa e grande attenzione alla qualità. Se accompagnata da strategie adeguate di promozione, logistica e formazione, questa apertura potrà generare opportunità reali: più valore per le produzioni, maggiore stabilità per le filiere e un rafforzamento complessivo dell'agroalimentare regionale sui mercati internazionali.

La partecipazione di AssoIG al Forum Business Italia-Arabia Saudita a Riyadh rappresenta un tassello fondamentale per l'internazionalizzazione della Dop Economy campana. Non si tratta solo di promuovere singoli prodotti, ma di proporre un modello di filiera integrata che unisce qualità certificata, identità territoriale e innovazione. L'apertura verso il mercato saudita offre alle imprese campane nuove opportunità di crescita, collaborazione e investimento, consolidando il ruolo delle Indicazioni Geografiche come strumenti di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del territorio. La missione conferma che la strada verso l'export di eccellenza passa dalla costruzione di reti solide, dalla formazione e dalla capacità di raccontare le storie dei prodotti, aprendo scenari concreti di occupazione e rafforzamento dell'economia locale.

EURBANIA: la città nella città dove
il tuo futuro prende forma



EURBANIA

non è solo un luogo
dove vivere: è **un
modo nuovo** di
concepire la
casa, come **spa-
zio dinamico,
flessibile** e in
sintonia con le
esigenze della
vita contempo-
ranea.



via Antonio Amato, 15
84099 San Cipriano P.no,
Salerno
mail: info@sicaholding.it
tel: +39 089 882198



SCAN ME

sicaholding.it

>>> GOL, TROISI DOPO IL SERVIZIO DI QUARTA REPUBBLICA

«Serve rottura netta col passato La digitalizzazione è unica via»

Il segretario del Movimento Libero e Autonomo replica al servizio TV: «Raccontata solo una parte della realtà. Centinaia di enti lavorano tra ritardi, controlli diseguali e pagamenti attesi per anni. Ora il sistema va rifondato»

di Carmine Pecoraro

«Il servizio andato in onda su Quarta Repubblica restituisce una visione parziale e minoritaria della formazione in Campania, dove centinaia di enti, con enormi sacrifici, hanno lavorato e continuano a lavorare gettando il cuore oltre l'ostacolo e senza scendere a compromessi». Così il segretario del Movimento Libero e Autonomo delle Scuole di Formazione Autofinanziate, Nicola Troisi, commenta il servizio trasmesso dalla trasmissione condotta da Nicola Porro, in cui si racconta di come alcune agenzie formative abbiano contribuito – anche economicamente – alla realizzazione di un evento che di fatto ha promosso la candidatura alle ultime elezioni Regionali dell'ex coordinatrice di segreteria dell'assessorato alla Formazione, Antonella Ciaramella, in quota Pd. «Dal servizio sembrerebbe emergere un certo "obbligo di gratitudine" nei confronti della coordinatrice, legato alla gestione dei fondi PNRR del programma GOL. È però necessario restituire un quadro più ampio: se qualche scuola è stata liquidata rapidamente, altri enti formativi hanno atteso anche tre anni per un pagamento, ritardo che ha messo a rischio intere realtà costrette



a fronteggiare disavanzi e anticipazioni di somme tutt'altro che irrilevanti», prosegue Troisi. Aggiunge poi: «L'attenzione dei media è indispensabile e la chiediamo a gran voce, perché lo sguardo esterno della giornalista ha mostrato con chiarezza quanto certe dinamiche siano deprecabili. Sentire dipendenti di scuole che sembrano voler dire che un funzionario pubblico vada aiutato "perché ci ha aiutato" è qualcosa che, osservata dall'esterno, risulta inaccettabile. Sin dal mio primo

giorno alla guida di questo sindacato datoriale ogni atto e ogni riflessione sono stati formalizzati, e ogni richiesta d'incontro ha seguito iter burocratici ufficiali e tracciati. Parliamo da anni della necessità di una casa di vetro per la formazione, ma non siamo riusciti a costruirla, e il risultato è che episodi come questo finiscono per danneggiare ancora una volta la già fragile immagine dell'intero comparto». «Vogliamo che le telecamere restino accese», continua Troisi. «Da mesi denun-

ciamo nelle sedi competenti ciò che non funziona nel programma GOL, finanziato dal PNRR per favorire l'occupabilità dei campani: dagli enti nati con GOL e che probabilmente moriranno con GOL, alla tipologia dei corsi più diffusi, fino al fatto che l'assessore Filippelli abbia sistematicamente evitato di rispondere alle interrogazioni in Consiglio Regionale, arrivando a fine mandato senza fornire i dovuti chiarimenti. Chiediamo che si verifichi chi è stato sottoposto ai controlli e chi no, chi ha visto liquidati 200 corsi e chi, dopo mesi, non è arrivato a 50. E ribadiamo che il comparto non è composto da trenta enti, ma da oltre trecento, la maggior parte dei quali ha subito le logiche regionali senza alcun vantaggio». «In ultimo – conclude Troisi – rivolgo un appello alla politica, al neogovernatore Roberto Fico, e alle istituzioni, incluso il direttore generale Paolo Gargiulo: il primo passo è la discontinuità. Occorre chiudere con il passato e puntare su trasparenza e digitalizzazione. Alla chiusura del programma GOL un intero settore rischia una crisi senza precedenti e non possiamo assistere passivamente. Insieme, scuole e Governo regionale possono scrivere una nuova pagina, senza ombre né opacità».

DEPURDRENA

RITROVA IL BENESSERE NATURALE

Il nostro integratore con estratti naturali e bromelina
è il tuo alleato per una vita più sana

DISPONIBILE SU

amazon

CODICE PROMO
SUMMER25

25%
OFF

LABORATORIDELMEDITERRANEO.EU



LABORATORI DEL
MEDITERRANEO

feudicrocifissi.it

*il gusto autentico
del nostro territorio*



>>> L'INIZIATIVA

Ebris e Università insieme per la ricerca e i giovani talenti

L'incontro istituzionale tra il nuovo Rettore D'Antonio e i vertici della Fondazione EBRIS segna un passo decisivo per creare opportunità scientifiche e rafforzare la ricerca.

di Redazione

Un ponte tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione: è questo l'obiettivo della nuova collaborazione tra la Fondazione EBRIS e l'Università degli Studi di Salerno, pensata per offrire ai giovani talenti l'opportunità di formarsi e crescere nel proprio territorio, senza dover cercare altrove occasioni di sviluppo professionale e scientifico. L'incontro istituzionale si è svolto presso la sede della Fondazione EBRIS, alla presenza del nuovo Rettore dell'Università di Salerno, Virgilio D'Antonio, delle istituzioni locali e dei vertici della Fondazione, segnando un momento storico per il rafforzamento dei legami tra mondo accademico e ricerca applicata. L'evento è stato introdotto e moderato da Giulio Corrivetti, Vicepresidente del CdA della Fondazione, con gli interventi di Alessio Fasano, Presidente e Direttore Scientifico di EBRIS, Riccardo Panella, Coordinatore delle Attività Scientifiche, e dei co-responsabili del Laboratorio di Neuroanatomia, Francesco Corrivetti e Matteo de Notaris. Tra i partecipanti, numerose figure istituzionali, tra cui il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, il Presidente della Fondazione Scuola Medica Salernitana Ermanno Guerra e il consigliere regionale Luca Cascone. Giulio Corrivetti ha sottolineato la sfida e le opportunità che questa alleanza comporta, puntando sul rilancio di Salerno come centro internazionale di ricerca in biomedicina, neuroscienze e medicina preventiva



e di precisione. Alessio Fasano ha evidenziato come la Fondazione EBRIS unisca il retaggio storico della Scuola Medica Salernitana alle più avanzate metodologie di ricerca contemporanea, grazie anche alla partnership con il Mass General Brigham for Children affiliato alla Harvard Medical School. La ricerca della Fondazione, ha spiegato, si concentra su microbioma, immunità, nutrizione e neuroscienze, traducendo i risultati in terapie innovative e strumenti di prevenzione. Il Rettore Virgilio D'Antonio ha ribadito l'importanza di offrire opportunità ai giovani, affinché pos-

sano contribuire al progresso scientifico senza dover emigrare. "L'Università deve essere un luogo in cui passato, presente e futuro dialogano, con l'uomo al centro della scienza", ha affermato, annunciando ambiziosi piani per rendere Salerno un polo d'eccellenza hi-tech nella ricerca medica. Fondata nel 2012, la Fondazione EBRIS è un centro internazionale di eccellenza nella ricerca biomedica, con un focus particolare sul microbioma, la neurochirurgia mini-invasiva e lo sviluppo di tecnologie avanzate, dai modelli 3D agli organoidi e all'intelligenza artificiale. Tra i pro-

getti più rilevanti, GEMMA e OPADE hanno sviluppato strumenti predittivi e terapie personalizzate per disturbi come autismo e depressione maggiore, dimostrando la portata internazionale della ricerca condotta a Salerno. L'incontro con il Rettore rappresenta così non solo un momento istituzionale, ma l'inizio di una fase strategica per consolidare competenze, risorse e opportunità nel territorio, mantenendo viva la tradizione della Scuola Medica Salernitana e aprendo la strada a una generazione di giovani scienziati capaci di fare la differenza nel panorama internazionale.

Artdays Campania: a Salerno dieci opere inedite di Bartolomeo Gatto

Dopo il convegno su arte e Intelligenza artificiale tenutosi a Napoli, la Fondazione Bartolomeo Gatto torna a Salerno con un evento d'eccezione. Mercoledì 3 dicembre alle ore 19, presso Il Cigno, sarà inaugurata la mostra "Rosso.", che presenta dieci opere inedite dell'artista salernitano scomparso nel 2021. Le opere, realizzate tra il 1990 e il 2010, provengono dagli archivi della Fondazione e rappresentano un'occasione unica per conoscere aspetti ancora poco noti della produzione di Gatto. "Sono tutti dipinti mai rivelati al pubblico - spiega Carla Gatto, architetto e curatrice della mostra, nonché figlia dell'artista - . Tra questi, le Pietre Amanti, uomini e donne simili a statue vive, evocano giochi e battaglie d'amore. L'intuizione mi venne guardando i Nuraghe e immaginando la vita del Re Pastore e delle loro famiglie, ascoltando il vento dei Fenici e raccontando dell'amore che si snoda verso l'eterno". La mostra è resa possibile grazie al sostegno dell'azienda Miele Più e rientra nel programma di Artdays - Voci dall'Alveare,

manifestazione che dal primo al sette dicembre porta in tutta la Campania 66 eventi tra mostre, performance e incontri culturali. "Quest'anno siamo partiti da Freddo a Napoli di Italo Calvino, un testo che descrive una città fredda, quasi di vetro, ma anche viva e inattesa. Abbiamo pensato la manifestazione come un alveare di voci, oltre sessanta, che raccontano l'arte contemporanea in tutte le sue sfaccettature", spiega Letizia Mari, direttrice artistica di Artdays. Con "Rosso.", la Fondazione Bartolomeo Gatto ETS non solo valorizza il patrimonio artistico locale, ma restituisce al pubblico uno sguardo inedito sulla poetica di un autore che ha saputo coniugare memoria storica, intuizione e sensibilità contemporanea. Dieci opere che parlano di tempo, amore e memoria, e che confermano la centralità di Salerno nella scena artistica nazionale. La mostra resterà aperta per tutta la durata della manifestazione, offrendo agli appassionati e ai visitatori l'opportunità di immergersi nella visione unica di Gatto.



Premio Atrani 2025, il borgo celebra eccellenze di giornalismo e cultura

Il 12 dicembre la Casa della Cultura ospiterà la cerimonia ufficiale, tra prestigiosi ospiti, arte, impegno sociale e gli "Ambassador" chiamati a raccontare l'anima di Atrani nel mondo.

di Redazione

Saranno Lorella Di Biase e Massimo Pasqualone ad essere premiati il 12 dicembre ad Atrani nell'ambito del "Premio Atrani - Giornalismo e Cultura 2025". Istituito dall'Amministrazione Comunale di Atrani, retta dal sindaco Michele Siravo con il supporto della consigliera delegata alla cultura Lucia Ferrigno e con la direzione artistica del giornalista Antonio Di Giovanni, il "Premio Atrani - Giornalismo e Cultura 2025" vuole essere un progetto che raccoglie e premia tutte le eccellenze in ambito culturale e giornalistico, dove i premiati saranno gli "Ambassador" di Atrani che racconteranno, nel corso delle loro attività e nei settori in cui porteranno la propria professionalità, l'"anima" del borgo costiero. Per la sezione "Giornalismo", quest'anno, ad essere premiata sarà Lorella Di Biase, autrice del programma Rai "Uno Mattina". La sua firma è apparsa anche su diversi programmi televisivi e rubriche radiofoniche culturali della Rai. Ha, inoltre, collaborato con quotidiani e periodici su carta stampata ed è scrittrice, moderatrice di dibattiti e relatrice in tavole rotonde. Per la Rai ha collaborato, oltre a "Uno Mattina" (Rai1), a programmi come "Frontiere" (Rai 1), "Casa Europa" (Rai 1), "Alle falde del Kilimangiaro" (Rai3),



"Brontolo" (Rai3), "Cominciamo bene Rai 3", "I Fatti Vostri" (Rai 2), "Novecento" (Rai3), "Album" (Rai Sat), "Mosaico" (Rai educational). In Radio è stata autrice e conduttrice della rubrica radiofonica "Scambi culturali", all'interno del giornale radio "Rai International" indirizzato ai Paesi esteri e di varie rubriche culturali sempre all'interno dello stesso giornale. In qualità di scrittrice, Lorella Di Biase ha pubblicato nel DICEMBRE 2022: "Pino Setanni. Il sogno infinito" (Archivio Luce, Marsilio Arte) e nel GIUGNO 2023: "La sofferenza nelle religioni abramitiche" (Edizioni Karol Wojtyła). Numerosi i riconoscimenti ricevuti: Premio "Hirpus d'oro" per "Ariano film Festival 2024"; il Premio "Il Libro per il Cinema".

Il Cinema per un Libro" per il "Festival internazionale del Cinema di Salerno 2024" e Menzione speciale per "Eccellenze nel Cinema", Aracnea Film & Book Festival, 2025.

Per la sezione Cultura, verrà assegnato il premio a Massimo Pasqualone, critico d'arte e letterario che ha insegnato presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, l'Università di Teramo, l'Issr "San Pio X" di Chieti, nei corsi di Baccalaureato collegati con la Pontificia Università Lateranense. Ha al suo attivo oltre cinquecento pubblicazioni, consulenze scientifiche in enti pubblici e privati per la comunicazione, l'arte, la letteratura, la formazione e la cultura, giurie ed eventi in tutta Italia e in Polonia, Svizzera,

Albania, Lituania, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Austria, Portogallo, Belgio, Canarie, Turchia, Repubblica di San Marino, Ungheria. Attualmente, tra gli altri incarichi, è direttore dell'Ecomuseo di Tollo e presiede l'"Istituto per lo studio, il recupero, la valorizzazione del dialetto abruzzese e delle lingue minoritarie in Italia" ed è consulente del "Museo Guidi" di Forte dei Marmi, della "Galleria Mariz" di Francavilla al Mare, dell'Archivio Lazzaro" di Milano, dell'"Atelier Nan Yar" di Blankenberge (Belgio), dell'Ente Mostra Artigianato Guardiese" di Apice nelle Canarie. Collabora come critico letterario e d'arte a prestigiose riviste e dirige la collana di poesia "Irdi-destinazionearte" e "La parola oltre il silenzio" delle Edizioni Teaturnum. Come poeta, saggista e critico ha ricevuto duecento riconoscimenti in tutta Italia ed in Europa. Alcuni tra i suoi settecento testi critici sono stati tradotti in polacco, portoghese, francese, inglese, fiammingo, arabo, tedesco, spagnolo, albanese, giapponese, ceco, sloveno, ucraino e russo. È responsabile culturale dell'"Endas" e ha ricevuto il "Premio speciale per la Cultura" conferitogli dalla Commissione della "VI edizione del Premio internazionale di poesia, letteratura, arte visuale - Isola d'Elba". Ai premiati verranno donate opere dell'artista Della Spina.

OFFICINA IPPOCAR
AUTORICAMBI
CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO



di Francesco De Cesare

- officina meccanica • diagnosi elettroniche
- impianti a gas gpl / metano • revisioni bombole metano
- montaggio gancio traino • ricarica aria condizionata
- montaggio antifurto • block shaft / defender
- officina PUNTO PRO (tagliando auto in garanzia)

Via Picenza, 94 100 • Mariconda • Salerno
Tel. 089 99 50 245 - 346 26 89 822

Via Pietro del Pezzo, 55/B • 84128 Salerno / tel: 089 98 49 917
Cell: 320 72 75 994 - 392 25 27 407
www.officinaippocar.it - info@officinaippocar.it

>>> IL RICONOSCIMENTO

Al presidente del CUS Lentini la Stella d'Oro al Merito Sportivo

Il riconoscimento celebra un percorso dedicato alla crescita dello sport universitario tra infrastrutture moderne, eventi e una visione che guarda ai Giochi Universitari del 2026.

di Mariarosaria Di Vece

Il presidente del CUS Salerno, l'avvocato Lorenzo Lentini, ha ricevuto ieri, lunedì 1 dicembre, la Stella d'Oro al Merito Sportivo del Coni, prestigiosa onorificenza riferita alla stagione sportiva 2023 e consegnata durante la cerimonia svoltasi al Palazzo della Provincia di Salerno. Il riconoscimento premia il suo impegno costante nella promozione dello sport universitario e nello sviluppo del movimento sportivo a livello nazionale, regionale e salernitano. Nel suo intervento Lentini ha ripercorso le tappe principali di questo percorso di crescita, sottolineando il ruolo sempre più centrale assunto dal CUS Salerno, oggi considerato un punto di riferimento sportivo di grande rilievo.

“È un'emozione profonda per me ricevere la Stella d'Oro al Merito Sportivo - ha commentato Lentini a margine della cerimonia - e desidero rivolgere un sincero ringraziamento ai vertici provinciali e regionali del Coni. È un onore che va oltre la dimensione personale: è un riconoscimento che appartiene a una squadra che ha creduto, insieme a me, nella forza e nel valore dello sport universitario. Siamo partiti - ha ricordato il presidente del CUS Salerno - da una piccola stanzetta di piazza Malta.

Mattone dopo mattone, abbiamo costruito una realtà che oggi comprende tre palasport, 8 tra tensostrutture e palestre, una piscina se-

miolimpionica, 8 campi da padel in costruzione. Un prestigioso polo che permette ogni anno a circa 6.000 studenti di praticare sport e che rappresenta un punto di riferimento anche per lo sport federale. Il modello virtuoso del campus di Salerno - ha aggiunto - mi ha proiettato prima a livello nazionale, come presidente di FederCusi, e poi a livello internazionale, come componente italiano della Federazione dello Sport Universitario Internazionale (FISU)

dal 2019. Restano nella memoria di tutti - ha evidenziato ancora Lentini - le straordinarie Universiadi di Napoli 2019, cui Salerno ha dato un contributo decisivo.

Un'esperienza che ho voluto rinnovare a Torino, nel gennaio 2025, con le Universiadi Invernali.

E, oggi, a Salerno con i Giochi Europei Universitari - EUG 2026, dopo il recente test event del Basket 3x3, che ha riscosso uno straordinario successo. L'obiettivo è promuovere

Salerno 2026 come una vetrina di sport, valori, cultura e delle straordinarie bellezze del nostro territorio. Ricevere la Stella d'Oro non è un punto di arrivo, ma una nuova spinta a crescere, insieme alle Federazioni, all'Università e agli Enti territoriali”, ha concluso Lentini, ribadendo “Proprio in queste sfide si concretizza il nostro spirito più autentico: ‘passion never ends’, la passione non finisce mai, e continuerà a guidarci”.



Onorificenze Sportive CONI: premiato Domenico Credentino



Si è svolta nel Salone Girolamo Bottiglieri del Palazzo della Provincia di Salerno la Cerimonia di Consegna delle Onorificenze Sportive promossa dal CONI Campania, alla presenza del presidente regionale Sergio Roncelli e del delegato provinciale Renato Del Mastro.

Un appuntamento partecipato, che ha reso omaggio alle figure che, nel corso degli anni, hanno contribuito con impegno e visione alla crescita dello sport sul territorio. Tra i riconoscimenti più attesi, la consegna della Stella d'Oro al Merito Sportivo 2023 a Lorenzo Lentini e Domenico Credentino, due personalità simbolo del panorama sportivo salernitano. Lentini, punto di riferimento nel mondo universitario e alla guida del CUS Salerno, è stato premiato per la sua lunga opera di promozione dei valori sportivi e per la costante attenzione alla formazione dei giovani, sia sotto il profilo umano che atletico.

Profonda emozione anche per Domenico Credentino, per anni alla guida del Centro Sportivo Italiano e protagonista di numerosi progetti sociali attraverso la Fondazione Carisal. Al termine della cerimonia, Credentino ha espresso tutta la sua soddisfazione: «Ricevere questo riconoscimento è una grande gioia e, allo stesso tempo, una responsabilità». «Promuovere la pratica sportiva, renderla accessibile a tutti, è sempre stata - ha aggiunto - la mia missione. Questa Stella d'Oro non è un traguardo personale, ma il segno che investire nella crescita e nell'inclusione attraverso lo sport è la strada giusta.»

>>> EVENTI NATALIZI

Arte in Movimento in scena con "Il Canto di Mr Dickens"

Il 6 dicembre all'Auditorium della Corte Vanvitelli un musical emozionante racconta il viaggio creativo di Dickens tra musica, danza e personaggi immortali del racconto.

di Mariarosaria Di Vece

Si terrà sabato 6 dicembre, alle ore 20.30 presso l'Auditorium della Corte Vanvitelli di Cava de' Tirreni, il musical "Il Canto di Mr Dickens", un nuovo e coinvolgente spettacolo ispirato liberamente al celebre Canto di Natale di Charles Dickens. Organizzato dall'Associazione Arte in Movimento, in collaborazione con ASD Balance,

"Il Canto di Mr Dickens" è un musical pensato per emozionare pubblici di tutte le età, perfetto per immergersi nell'atmosfera magica del periodo natalizio.

La storia porta in scena un'originale reinterpretazione del processo creativo che portò Dickens a scrivere il suo iconico racconto: seguiamo l'autore in un momento di profonda crisi personale e artistica, quando le pressioni dell'editore e i problemi economici sembrano soffocare la sua ispirazione.

In questo viaggio immaginario, Dickens incontra alcuni personaggi destinati a diventare immortali: lo Spirito dei Natali Passati, quello dei Natali Presenti e dei Natali Futuri, che lo guidano attraverso ricordi, emozioni e visioni capaci di riaccendere la sua penna e ridare luce al suo messaggio di speranza e umanità.

Sul palcoscenico rivivono anche figure chiave come Ebenezer Scrooge, il piccolo Tiny Tim, Bob Cratchit e altri volti simbolo del racconto, intrecciandosi con la vita reale dello scrittore e con la sua lotta per dare



vita a una storia destinata a diventare eterna.

Nel cast: Guido Mastroianni, Fernando Russo, Alfredo Marraffa, Serena Rispoli, Carla Raimondi, Ciro Marraffa, Annalaura Cardamone, Marco Abate, Laura Vigorito

Lucia Pappalardo, Mariagrazia Apicella, Salvatore Marciano. Con la partecipazione di Salvatore Mastroianni, Giovanni Mastroianni, Nicole Napodano e del

corpo di ballo di ASD Balance composto da

Laura D'Amore, Amira Giglio, Ro-

saria Longobardi, Daniele Rescigno.

La regia è di Guido Mastroianni; le coreografie di Alessia Sermiño & Serena D'Amore, la supervisione musicale a cura di Ciro Marraffa e l'assistenza suoni a cura di Chiara Imparato. Scene e costumi di Clarissa Radetich. Infine si è occupata del trucco Carla Raimondi.

Un'esperienza teatrale emozionante, ricca di musica, danza e sentimento, che celebra il potere delle storie e la magia del Natale. Non perdetevi "Il Canto di Mr Dickens": un viaggio nel cuore della fantasia, della creati-

ività e dello spirito natalizio.

Per informazioni e biglietti, rivolgersi alle pagine social dell'associazione.

"Il Canto di Mr Dickens" si annuncia come un appuntamento imperdibile per chi desidera vivere l'emozione del teatro e riscoprire lo spirito più autentico del Natale.

Un musical che unisce talento, passione e creatività, capace di trasportare il pubblico in un mondo dove la fantasia si intreccia con la storia, e dove la magia delle feste prende vita sul palco.

Cammini di Luce: il centro storico di Sarno si accende per la vigilia dell'Immacolata

Domenica 7 dicembre 2025, a partire dalle ore 18.30, il cuore del centro storico di Sarno si trasformerà in un magico Villaggio Natalizio Diffuso grazie all'iniziativa "Cammini di Luce". L'evento, ad ingresso libero e gratuito, offre a cittadini e visitatori un'occasione unica per immergersi nell'atmosfera della vigilia dell'Immacolata Concezione, una festa particolarmente sentita dalla comunità sarnese. Il percorso, studiato per attraversare quattro aree principali della città - Piazza Michelangelo Capua, Via Fabbricatore, Piazza IV Novembre e Via De Liguori - unisce tradizione, arte e spiritualità in un'esperienza multisensoriale. Tra le strade illuminate, i maestri pasticceri locali presenteranno le specialità della pasticceria campana natalizia, tramandate da generazioni, mentre i fioristi del territorio realizzeranno composizioni floreali uniche, arricchendo l'atmosfera con profumi e colori tipici delle feste. L'evento è anche un tributo alla musica e alla tradizione popolare: gli studenti degli istituti locali si esibiranno in cori

di canti natalizi, accompagnati da zampognari e ciaramelle itineranti che diffonderanno le melodie pastorali della Campania, creando un sottofondo autentico e coinvolgente. Fotografi professionisti documenteranno l'evento e offriranno servizi alle famiglie che desiderano immortalare questi momenti di festa. Oltre alla valorizzazione delle eccellenze locali, "Cammini di Luce" si propone come strumento di coesione sociale e promozione turistica, posizionando Sarno come destinazione per eventi culturali e tradizionali. L'iniziativa vuole anche educare le nuove generazioni al rispetto delle tradizioni locali, tra gastronomia, arte e devozione, accompagnando la comunità verso la solennità dell'Immacolata con momenti di preghiera e riflessione. Curato dalla direzione artistica di Batik Eventi e realizzato con il patrocinio del Comune di Sarno e la collaborazione della Parrocchia Santuario "Maria Santissima delle Tre Corone", l'evento testimonia la sinergia tra istituzioni civili e religiose nella promozione della cultura locale.



>>> GUSTO

Nemo celebra il suo primo Natale Cucina anti-spreco e carta dal mondo

“Acqua Marina” e “Blu Oceano” i nuovi percorsi degustativi punta di diamante del menù sospeso tra autunno e inverno, memoria e creatività.

di Redazione

Nemo festeggia il suo primo Natale sfoggiando un'identità culinaria sospesa tra memoria e creatività. A guidare la brigata del locale sito sul lungomare di Mercatello a Salerno, a due passi dal mare, c'è Gaetano Buonanno. Classe 1998, nato professionalmente nella città d'Arechi - studi presso l'Istituto Alberghiero Virtuoso - Buonanno ha arricchito la propria visione con un lungo percorso di esperienze strutturate tra Spagna, Francia e Germania; luoghi che gli hanno permesso di confrontarsi con culture culinarie differenti e di costruire una firma gastronomica tutta personale, capace di coniugare radici mediterranee, metodo ed espressività individuale.

Il periodo natalizio segna il debutto dei nuovi percorsi degustativi Acqua Marina e Blu Oceano, punte di diamante della nuova carta sospesa tra tardo autunno ed inizio inverno. Questi sono, tra l'altro, espressione di una stagionalità spiccata, in quanto variano ogni sei settimane. Dunque, ogni metà stagione, cogliendo al pieno le sfumature del paniere territoriale.

Blu Oceano rappresenta il percorso più completo, articolato in una sequenza che va dagli antipasti caldi e freddi al dessert. Dopo un'accogliente amouse bouche e una selezione di pa-



nificati accompagnati da olio evo cilentano, si apre il sipario sull'antipasto con “Nord e Sud”, in cui il baccalà, prodotto nordico per eccellenza, incontra la tradizione meridionale delle papaccelle, dando vita a un'armonia che racconta geografie e culture. Segue, poi, la Messicana di Mare, una preparazione dal gusto intenso ed equilibrato al tempo stesso: zuppa di totanetti cotti a bassa temperatura, impreziosita dal tarallo pugliese e completata da una spuma di fagioli borlotti; così come Cacio, Mare e Brace, un piatto che valorizza i lupini con una mantecatura a base di cacio e pepe e pomodorino arrostito. Il se-

condo piatto è l'“Orto Mediterraneo”, un tributo ai prodotti della terra e del mare del territorio, dove un rombo del “mare nostrum” viene servito su una vellutata di ortaggi a km 0.

Il percorso si chiude con il Dolce d'inverno, un panettone con canditi reinterpretato secondo la tecnica utilizzata dai francesi per preparare il pain perdu, appresa dallo chef durante la sua esperienza d'Oltralpe, laccato al burro e accompagnato da una crema allo zabaione aromatizzata al Marsala homemade, un ritorno alla tradizione attraverso una sensibilità moderna, espressione del paradigma della cucina anti-spreco.

Accanto a questa prima proposta degustativa più articolata, Nemo presenta Acqua Marina, un percorso più snello e smart, pensato per offrire un'esperienza essenziale ma, al contempo, non meno rappresentativa del pensiero gastronomico dello chef, costruita attorno all'antipasto Nord e Sud, un primo piatto e un secondo piatto selezionati. Il primo Natale di Nemo diviene così un'occasione per incontrare la cucina di Chef Buonanno nella sua forma più matura: un racconto di viaggi, tecniche e identità che attraversa l'Europa per tornare a casa, nel cuore del Mediterraneo.

Per celebrare le festività natalizie, Nemo presenta, inoltre, l'iniziativa denominata Avvento di Nemo, una speciale estrazione dedicata a tutti gli ospiti che, nel mese di dicembre, sceglieranno di pranzare o cenare nel locale, fino al pranzo di Natale.

Ogni commensale riceverà un biglietto omaggio, cumulabile per ogni pasto, che parteciperà all'estrazione del 25 dicembre sera, accompagnata da un'apericena conviviale. I premi includono una selezione di bollicine italiane, proseccchi, spumanti, grappe e prodotti agroalimentari accuratamente scelti. «Abbiamo voluto dar luce a produzioni selezionate con cura, sempre legate al nostro mondo» sottolinea lo chef.



H&F
**HANDLING
& FREIGHT**

TRASPORTI & LOGISTICA

H&F S.p.A.

Sede Legale:

♦ Via Scavata Case Rosse, 19/B - Salerno

Sedi Operative:

♦ Via Roberto Wenner, 5 - Salerno

♦ Strada di Recentino, 23 - Terni

+39 089 2099436 ♦ www.hefitalia.com

Mercatini di Natale dedicati all'arte e all'artigianato a Salerno

MeraviglioSA riaccende il Natale salernitano con casette luminose, laboratori, incontri e l'immane presenza di Babbo Natale in Piazza Sant'Agostino

di Redazione

Sta per tornare MeraviglioSA, il magico evento che avvolge il centro storico della città di Salerno in un festoso spirito natalizio. L'iniziativa è giunta alla sua terza edizione con una novità importante: quest'anno, i mercatini di Natale organizzati da CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) saranno ispirati all'installazione artistica di Piazza Sant'Agostino, creando un'atmosfera unica e scintillante.

Le caratteristiche casette luminose, adornate con colori vivaci che richiamano le matite che sovrastano la piazza, accoglieranno i visitatori per un'esperienza indimenticabile. Queste matite simboleggiano valori importanti come la pace, l'uguaglianza e la libertà; concetti che verranno ripresi anche dagli ospiti dell'area talk, scelti per stimolare riflessioni su temi universali.

Grazie alla collaborazione tra CNA, la Camera di Commercio di Salerno e il Comune di Salerno e l'esperienza organizzativa di Bottrga San Lazzaro, quest'edizione punta a valorizzare l'artigianato locale, arricchendo la manifestazione con una varietà di prodotti artigianali. I visitatori potranno scoprire meravigliosi elaborati in ceramica, gustare biscotti di Natale, ammirare creazioni di sartoria, giocattoli artigianali e una selezione di prelibatezze gastronomiche. Inoltre, sarà presente un'area dedicata ai più piccoli, dove Babbo Natale accoglierà i bambini dal 5 di-



cembre, per foto ricordo e la raccolta delle letterine.

Ritornando a parlar di sogni, l'organizzazione spera di ripetere l'emozione dello scorso anno, quando un bambino ebbe l'opportunità di conoscere l'artista Rocco Hunt, dopo aver consegnato la sua letterina nella cassetta rossa, che sarà nuovamente esposta tutti i giorni.

MeraviglioSA offrirà oltre trenta

giorni di autentico calore natalizio. I bambini potranno divertirsi con giochi antichi e partecipare a laboratori di artigianato, promuovendo la creatività e il legame con le tradizioni. "Cresce il fermento organizzativo - afferma Antonio Citro, Presidente di CNA Salerno - Il nostro impegno è costante e siamo grati a tutti coloro che collaborano per rendere possibile questa iniziativa. Vo-

gliamo promuovere l'artigianato locale e creare opportunità di lavoro per le persone coinvolte." Il taglio del nastro di apertura è previsto per venerdì 5 dicembre alle ore 17.30, alla presenza delle autorità e con tante sorprese in serbo per i più piccoli. MeraviglioSA torna così a illuminare il cuore antico di Salerno, intrecciando artigianato, tradizione e magia natalizia.

'Gender Equality Now' al Brancaccio Store di Salerno



La Cooperativa Sociale GEA è lieta di essere partner della campagna lanciata da Flessfab "Gender Equality Now" per il 2026, insieme a Brancaccio, Agriol SPA e Fondazione della Comunità Salernitana. L'evento di presentazione si terrà il 4 dicembre 2025 alle ore 18:30 presso il Brancaccio Store di Salerno, a Piazza Flavio Gioia, (Via Roma, 2/4/6, 84121): un appuntamento aperto alla cittadinanza, pensato per condividere e riflettere i temi della parità di genere e diritti delle donne, oggi più che mai al centro del dibattito sociale.

L'iniziativa nasce dalla volontà di contribuire alla costruzione di una cultura fondata sul rispetto, sull'equità e sulla consapevolezza. Parlare di parità significa parlare

di lavoro, di educazione, di relazioni, di possibilità: significa creare spazi in cui ciascuno possa sentirsi libero di esprimersi, crescere e partecipare pienamente alla vita della comunità.

L'incontro offrirà uno spazio di confronto, informazione e sensibilizzazione su un tema fondamentale per il benessere delle persone e delle comunità, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti per comprendere meglio la complessità del tema e promuovere un cambiamento reale e duraturo. GEA, da sempre impegnata nel sostegno ai diritti delle persone, rinnova così il proprio impegno verso la costruzione di contesti inclusivi, rispettosi e accoglienti, in cui ogni persona possa trovare opportunità reali di crescita e libertà.

>>> LETTURE

A Bellizzi "Questione di Prompt", il nuovo libro di Salvatore Monetti

L'opera nasce da un percorso umano e professionale intenso, maturato negli anni trascorsi dall'autore tra scuole, aziende e realtà che cercano di comprendere il funzionamento dell'la

di Redazione

Con il patrocinio del Comune di Bellizzi, giovedì 4 dicembre alle ore 19:00, nell'Aula Consiliare, si terrà la presentazione ufficiale di "Questione di Prompt", il primo libro di Salvatore Monetti, pubblicato da Monetti Editore. L'opera nasce da un percorso umano e professionale intenso, maturato negli anni trascorsi dall'autore tra scuole, aziende e realtà che cercano di comprendere davvero il funzionamento dell'intelligenza artificiale. Non un semplice progetto editoriale, ma un'esigenza personale: dare ordine alle esperienze, alle domande e alle riflessioni raccolte nel tempo.

A moderare l'incontro sarà il giornalista Giuseppe Leone. I saluti istituzionali saranno affidati al sindaco Mimmo Volpe. Parteciperanno inoltre l'autore Salvatore Monetti, il giornalista Francesco Piccolo e l'editore Salvatore Monetti, omonimo dell'autore ma figura distinta nel percorso editoriale. "Questo libro - spiega Monetti - non nasce da un'idea editoriale tradizionale, ma dal bisogno di mettere ordine a ciò che ho vissuto negli ultimi anni. È un lavoro nato dal linguaggio, dalla curiosità e dalle domande che fanno crescere prima ancora di ottenere risposte". Il volume sarà disponibile dal 4 dicembre in tutte le librerie



italiane, su ordinazione, e su Amazon. Proprio in quella data, l'autore incontrerà il pubblico per un confronto aperto che rappresenta per lui un passaggio particolarmente significativo.

"Questione di Prompt" non è il classico manuale sull'intelligenza artificiale. Non contiene formule complicate né scorciatoie, ma un approccio umano, diretto e pratico. L'editore racconta con curiosità il particolare incontro tra i due: "Quando ho ricevuto il manoscritto e ho visto quel nome, ho sorriso. Ma siamo due persone diverse:

io sono l'editore che ha avuto la fortuna di incontrare questo progetto, lui è la mente brillante che l'ha creato. Il merito è tutto suo". E aggiunge: "Questo non è un libro destinato a impressionare, ma a farsi comprendere. Si legge come un romanzo e poi diventa una cassetta degli attrezzi quotidiana. È un dialogo aperto con un amico che sa spiegarti le cose con pazienza".

L'autore insiste su un concetto: spesso il problema non è la tecnologia, ma il modo in cui le parliamo. "Quando qualcosa non funziona, la difficoltà

sta nella domanda che abbiamo posto. E non è un fallimento, è un'occasione per imparare". Il libro, infatti, contiene esempi concreti, storie vere e una "grammatica" semplice per dialogare con l'AI senza perdersi in tecnicismi inutili. Monetti propone un patto chiaro: lui si impegna a spiegare con chiarezza, il lettore si impegna a provare, sperimentare, sbagliare e riprovare. "Dopo questo libro - sostiene - non solo chiederai di più all'AI, ma anche a te stesso. Perché il vero ostacolo non è non saper usare la tecnologia, ma non sapere con precisione cosa vogliamo ottenere".

L'editore definisce il libro "un'opera necessaria, capace di parlare al cuore di chi crede che la tecnologia debba essere davvero al servizio delle persone". Il messaggio di fondo è semplice e potente: comprendere l'intelligenza artificiale significa imparare a formulare meglio le proprie domande. E questo, nella vita come nel lavoro, diventa un esercizio di chiarezza, libertà e crescita personale.

L'appuntamento del 4 dicembre a Bellizzi rappresenta dunque molto più di una semplice presentazione. È l'avvio di un dialogo aperto che unisce istituzioni, professionisti, lettori e chiunque desideri capire davvero cosa si nasconde dietro il rapporto quotidiano con l'AI.

A large advertisement for 'Public House Black Roses'. It features a man with a beard and tattoos, wearing a black t-shirt with a harp logo and a black cap, standing with his arms crossed in a pub setting. To his right is a large, ornate logo for 'PUBLIC HOUSE BLACK ROSES' featuring a rose. Below the logo, text reads 'il pub più imitato a Salerno e provincia !!'. At the bottom right, it says 'seguici su:' followed by icons for TikTok, Instagram, and Facebook. At the bottom left, the address 'via Vinciprova 38/40 Salerno - info. 3382775577' is displayed.

IL PARADOSSO DELLA BOTTIGLIETTA, QUANDO IL MONOUSO COSTA PIÙ DEL SUO CONTENUTO

di Orlando Caprino

Un viaggio nell'assurdità economica ed ecologica della plastica usa e getta, tra filiere infinite, sprechi di sistema e responsabilità politiche. L'Italia, che nel periodo del boom economico è stata tra le principali produttrici di articoli monouso, oggi fatica a invertire la rotta e ad adottare processi più sostenibili ed economicamente vantaggiosi per il benessere delle persone e del sistema Paese. Eppure, nuovi modelli potrebbero portare benefici concreti ai cittadini. Seguiamo allora il viaggio di una semplice bottiglietta di plastica monouso. La produzione della materia prima parte spesso da fabbriche petrolchimiche dell'Europa dell'Est, talvolta di proprietà anche di gruppi italiani. Da lì, tramite trasporto su gomma, la plastica raggiunge l'Italia e le sue regioni. Un paradosso, considerando che il nostro Paese è ricco d'acqua e ogni territorio possiede impianti di imbottigliamento, dove però arrivano acque e contenitori da tutta Italia — e talvolta anche dall'estero — generando ulteriore logistica e consumo di energia. Il risultato è un costo ecologico elevatissimo del prodotto finito, un costo che ricade sui cittadini di oggi e delle generazioni future. Dalla fabbrica di imbottigliamento, la bottiglietta passa ai distributori locali e infine ai supermercati, dove viene acquistata. Nel suo per-

corso compie migliaia di chilometri, accumula costi logistici significativi e arriva sugli scaffali a un prezzo medio di circa 0,50 € per mezzo litro d'acqua. Un valore che non sembra riflettere l'enorme filiera che le sta alle spalle. Dopo il consumo, il cittadino la getta nella raccolta differenziata. Ed è proprio il riciclo il nodo cruciale. La bottiglietta, infatti, non è solo un innocuo contenitore d'acqua: è materia prima. L'ultima fase del suo ciclo può trasformarla in prodotti come le stelle filanti, utilizzate nel periodo natalizio o negli imballaggi. Durante una cena, un imprenditore della logistica mi disse con entusiasmo: "La munnezza non si ferma mai", fiero di un settore che fattura 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, anche nelle sue zone d'ombra. Io gli risposi che "nel sistema della sinistra troverà sempre qualcuno più ecologista di me". Ma alla fine, il costo ecologico ritorna comunque ai cittadini. Se la bottiglietta finisce in un termovalorizzatore, la combustione sprigiona diossine: nessun filtro disponibile oggi riesce a bloccarle del tutto, e la loro dispersione nell'ambiente può avere effetti nocivi su animali e persone. Se invece la plastica viene portata in discarica, i costi economici restano comunque alti: affitto dei terreni, gestione, vigilanza, sicurezza, bonifiche. E il rischio di incendi — accidentali o dolosi — dopo anni di accumulo riporta ancora una



volta a un danno ecologico costante. Questa è la vita di una semplice bottiglietta da mezzo litro. Cosa possiamo fare nel nostro piccolo? Io, come molti, utilizzo un depuratore domestico e porto con me una borraccia, riducendo gli acquisti di plastica. È un approccio che spesso viene osteggiato da chi privilegia il mantenimento del sistema produttivo tradizionale, mentre altre visioni politiche puntano a una riduzione degli sprechi. Lo Stato dovrebbe essere conside-

rato come un'azienda: ogni anno deve aumentare il proprio "fatturato" per mantenere in equilibrio il debito pubblico. Le forze politiche divergono nelle strategie: alcune puntano a incrementare i ricavi pubblici per offrire servizi, welfare e benefici ai cittadini; altre preferiscono favorire la crescita delle aziende private, con il rischio di generare non solo debito economico, ma anche un debito energetico che inciderà sulla vita delle future generazioni.



SINERGETICA

DOVE LE IDEE PRENDONO FORMA, I RISULTATI DIVENTANO REALTÀ

WWW.SINERGETICASRL.COM

>>> LEVA MILITARE

Cavo Dragone: «Un progetto moderno per giovani qualificati»

Tra equivoci e polemiche, l'ammiraglio Cavo Dragone interviene per spiegare che la proposta del Governo punta a una leva volontaria, tecnologica e professionalizzata.

di Anna Di Vito

C'è un grosso equivoco nel modo in cui i cittadini italiani stanno recependo la proposta di legge sulla leva militare giovanile ed in questo sono complici alcuni giornali, poco attenti all'informazione corretta o volutamente distorta. Ed è lo stesso discorso della questione dell'Università di Bologna che ha lasciato intendere che il corso per i 15 ufficiali dell'Esercito Italiano fosse un tentativo di militarizzazione dell'Università, è grave che il Rettore di un Ateneo lasci intendere che il diritto allo studio non è accessibile a tutti, e a tutti i livelli, per strumentalizzare politicamente il messaggio contro il Governo, che ha comunque trovato attraverso la Ministra Bernini, nell'Università di Modena un accesso libero a quegli ufficiali. Ovviamente la Ministra Bernini si riserva di riavviare, ove possibile, un dialogo con l'Università di Bologna, attualmente arroccata in un atteggiamento politicizzato e non certo di apertura didattica come è corretto per un Ateneo.

Nel frattempo l'Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del comitato militare Nato, interviene nel dibattito spiegando con chiarezza che il giusto progetto del Governo



per i giovani non è una leva militare obbligatoria, inattuabile per i tempi contemporanei

"È definitivamente tramontata l'epoca del vecchio servizio di leva italiano, con giovanissimi soldati spesso svogliati e poco professionalizzati. Lavorare nella Difesa significa contribuire alla sicurezza collettiva, non solo 'fare il militare'" puntualizza l'Ammiraglio.

Infatti si tratterebbe di una leva militare volontaria con personale in grado di fornire risposte operative di alto livello, rapide e coordinate con gli alleati internazionali. Ma, soprattutto, per l'ammiraglio le Forze Armate vanno svecchiate: servono innovazione tecnologica, aggiornamento continuo e razionalizzazione dei processi, fra le altre cose.

L'adeguamento tecnologico conti-

nuo è considerato basilare, così come il reclutamento di personale altamente specializzato, ben formato.

All'Italia, spiega l'ammiraglio, servono anche forze di riserva credibili e meccanismi che aumentino la resilienza del Paese.

Secondo l'ammiraglio è necessario attrarre nuove figure nella Difesa tramite percorsi di carriera più flessibili, maggiore scambio con il settore civile e formazione congiunta con università e industria.

Ma è anche importante saper comunicare la visione e il valore delle Forze Armate.

"Serve comunicare meglio il senso di scopo", dice l'ammiraglio.

Ma i soldati devono essere gratificati, anche sul piano economico perché ricoprono una posizione "rischiosa e fatta di grandi sacrifici. Questo deve essere coerentemente riconosciuto, anche in termini retributivi."

Le Testate Giornalistiche, i Direttori Responsabili e i Giornalisti davvero professionali, dovrebbero permettere un adeguato confronto con il pubblico rispetto al lavoro svolto dal Comparto Difesa e Sicurezza, e non distorcere, oscurare, o peggio falsare, per motivi politici, l'informazione reale. Altrimenti è soltanto strumentalizzazione politica.

CAFFE' € 1,50

COCKTAIL
€ 4,00 | 6,00 | 7,00

RED BULL + VODKA
GIN LEMON
GIN TONIC
VODKA LEMON
VODKA TONIC
RUM E COCA
RUM E PERA

BIRRE

NASTRO € 2,50
CERES € 3,00
TENNENT'S € 3,00
HEINEKEN € 3,00
PERONI € 2,00

DRINK
€ 5,00 | 7,00

APEROL SPRITZ
AMERICANO
I 4 BIANCHI
NEGRONI
NEGRONI SBAGLIATO
MOJITO
ALEXANDER
GIN FIZZ
BELLINI
ROSSINI
CAIPIRIÑA
TEQUILA SUNRISE
CAIPIROSKA
INCUBO (NOVITA')
DA PROCIDA (NOVITA')
INFERNO (NOVITA')

SHOT € 1,00

ASSENZIO
MELONCELLO
GIN
VODKA FRUIT
PISTACCHIO
VODKA FRUTTATA
BLU CURACAO
LIMONCELLO

SHOT € 2,00

RUM
WISKEY
BRANDY
COINTREAU

WINE
€ 10,00 | 30,00

DA PROCIDA³⁰
COCKTAIL BAR

Via Da Procida n.30 - CENTRO STORICO - Salerno

seguici su

>>> SALERNITANA

Disastro granata al Vigorito: è giusto che a pagare sia solo Raffaele?

La disfatta di Benevento non è solo un risultato, ma uno spartiacque che impone di guardarsi dentro: al di là dei nomi e delle colpe, serviranno maturità e identità

di Francesco Maria Saggese

La notte di Benevento resterà a lungo impressa nella memoria dei tifosi della Salernitana. Un 5-1 pesantissimo, inatteso nelle proporzioni, difficile anche solo da commentare. Perché è una di quelle partite in cui l'analisi tecnica rischia di diventare quasi superflua: quando subisci cinque gol, quando ti sciogli alla prima difficoltà, quando l'avversario dilaga senza trovare reale opposizione, allora significa che il problema non si riduce a un singolo errore o a una scelta sbagliata. È qualcosa di più ampio, più profondo, e che coinvolge tutti.

Eppure, la gara non era iniziata male, anzi. Nella prima mezz'ora la Salernitana era scesa in campo con personalità, aggressività, attenzione. La squadra aveva creato, aveva colpito due traverse, aveva sprecato almeno un paio di occasioni limpide. Sembrava la partita giusta per mandare un segnale dopo le incertezze delle ultime settimane. Ma come spesso accade nel calcio, ciò che conta non è ciò che sfiora, ma ciò che concretizzi. Negli almanacchi, come si dice, non finiscono i pali o le traverse: finiscono i gol e i risultati. E quelli, purtroppo, ieri hanno parlato chiaro.

Il Benevento, dopo aver sofferto inizialmente, ha trovato il modo di colpire, sfruttando ogni spazio, ogni esitazione, ogni sbavatura della linea difensiva granata. E da lì in poi la Salernitana si è sgretolata. Un crollo

emotivo prima ancora che tattico. Una squadra improvvisamente incapace di reggere la pressione, di rimanere compatta, di mantenere l'ordine che aveva mostrato nei primi minuti. Cinque gol subiti, molti dei quali evitabili, macchiano una serata che somiglia più a un incubo che a una tappa di un campionato ambizioso.

E qui si apre il grande interrogativo di queste ore: è giusto che a pagare sia solo Raffaele? Sarebbe comodo, forse troppo, ridurre una sconfitta simile al solo lavoro dell'allenatore. Ma sarebbe anche una semplificazione che non aiuta a capire la realtà. Perché i problemi sono apparsi collettivi: atteggiamento, concentrazione, capacità di soffrire, gestione dei momenti critici. Tutti elementi che non vengono meno solo per colpa di un singolo, ma per una somma di responsabilità che abbraccia squadra, staff, preparazione mentale e tecnica.

Ciò che rende tutto ancora più surreale è che, nonostante la debacle, la classifica resta cortissima. Il Catania guida a 34 punti, il Benevento sale a 32, e la Salernitana, nonostante tutto è ancora lì, a 31 punti, a una sola partita dal ribaltare nuovamente il vertice. Il Cosenza resta a 29. Numeri che dicono quanto bruciante sia stata la serata di ieri: un treno non del tutto perso, ma rischiosamente lasciato andare via per una mancanza di solidità nei momenti che davvero contano.

La verità è che la Salernitana ha



fallito l'esame più importante: quello della maturità. In una gara che poteva dare una svolta alla stagione, è mancata la capacità di reggere la pressione, di affrontare l'avversario con freddezza, di trasformare un buon avvio in una prestazione concreta. E quando il Benevento ha alzato i giri, i granata non sono stati in grado di rispondere.

La domanda ora non è chi debba pagare, ma come si possa ripartire. Perché se la responsabilità viene appiccicata solo addosso al tecnico, si rischia di perdere l'occasione di guardare in faccia i problemi veri:

la fragilità emotiva, la discontinuità, la difficoltà di rimanere squadra nei momenti di massima tensione.

La sconfitta di Benevento deve essere uno spartiacque. Non un punto di fine, ma un punto di verità. Perché il campionato è ancora apertissimo, ma solo chi sa imparare dalle proprie cadute può davvero rialzarsi. E adesso la Salernitana deve dimostrare di essere in grado di farlo.

Con coraggio, lucidità e una consapevolezza nuova: non si va lontano se si pensa che basti cambiare un nome in panchina. Serve molto di più.

Ora serve una svolta: domenica arriva il Trapani all'Arechi



La Salernitana, chiamata a voltare pagina dopo la pesante sconfitta di Benevento, giocherà domenica alle 14.30 all'Arechi contro il Trapani. I siciliani, nonostante i soli 21 punti in classifica, hanno dimostrato notevole valore sul campo. La penalizzazione di 8 punti inflitta a inizio stagione per irregolarità amministrative ha condizionato la posizione dei siciliani, che senza quella sottrazione si troverebbero oggi a quota 29, appena due lunghezze sotto la Salernitana. Nelle ultime cinque partite il Trapani ha raccolto tre vittorie, un pareggio e una sconfitta: una marcia solida che testimonia lo stato di forma di una squadra in crescita, determinata e capace di fare risultato anche nelle giornate meno ispirate. La Salernitana attraversa un momento delicato. Sei punti in cinque gare rappresentano una media modesta, insufficiente per restare agganciati alla vetta e che obbliga ora la squadra di Raffaele a invertire la tendenza. L'Arechi, come sempre, garantirà sostegno, ma servirà soprattutto una reazione tecnica ed emotiva. Un piccolo spiraglio arriva dal mercato: potrebbe essere a disposizione già dalla prossima gara il nuovo terzino sinistro Lungobardi, prelevato dal Rimini dopo l'esclusione del club romagnolo dal campionato. Un colpo immediato di Faggiano, che ha colto l'occasione per aggiungere alla rosa un giocatore affidabile, utile per rinforzare una fascia spesso in difficoltà nelle ultime settimane. Resta da capire se Raffaele deciderà di impiegarlo subito o se preferirà attendere un inserimento graduale.

Raffaele: «Scuse ai tifosi» Faggiano: «Tutti responsabili»

La Salernitana scivola al terzo posto: tra autocritica, responsabilità e voglia di riscatto, il gruppo granata è chiamato a rialzarsi subito nella sfida contro il Trapani.

di Giovanni Di Domenico

Sconfitta pesante per la Salernitana al Vigorito. I granata soccombono sul campo del Benevento, scivolando al terzo posto in classifica, dietro ai sanniti e al Catania: "Nel secondo tempo abbiamo mollato - dichiara a LiraTV il tecnico Giuseppe Raffaele - Non doveva succedere. Peccato perché l'approccio era stato buono, avevamo recuperato con merito lo svantaggio iniziale. Nella ripresa, invece, non siamo stati sul pezzo, la sconfitta non ammette giustificazioni.

Abbiamo lasciato troppi spazi e commesso errori grossolani, esponendoci a delle pericolose ripartenze". Squadra e staff, dopo il triplice fischio, hanno avuto un breve confronto con i tifosi sotto il settore ospiti: "Bisogna chiedere scusa alla città, la piazza vuole che continuiamo a spingere, come abbiamo sempre fatto. Il responsabile sono io ed è giusto che ci metta la faccia, un secondo tempo del genere non è tollerabile".

Per Raffaele, allo stesso tempo, "non è tutto da buttare. Dobbiamo ripartire dai primi 40' e fare tesoro della sconfitta. Il gol del 2-1 ci ha messo in difficoltà, il 3-1 ci ha tagliato definitivamente le gambe. Mentalmente, nel secondo tempo, eravamo altrove". Il trainer prosegue: "Quando perdi un derby 5-1 c'è poco da commentare, anche le cose belle vanno in secondo piano.

Ma è adesso che si vedono gli uo-

mini. Oggi è tutto nero, ma non bisogna sciogliersi davanti alle difficoltà, dobbiamo ripartire. Naturalmente la sconfitta brucia, ma non dimentichiamo che siamo a tre punti dal primo posto". Domenica prossima, contro il Trapani, Capomaggio e compagni avranno l'opportunità di riscattare la cocente delusione: "Ripartiremo con determinazione per vincere. Dobbiamo lavorare sulle situazioni che ci creano problemi, eliminando determinati errori. La partita di oggi (ieri, ndr) deve farci svoltare. Bisogna dare di più".

Daniele Faggiano ci mette la faccia. Il direttore sportivo della Salernitana, a margine del duro ko contro il Benevento, è intervenuto ai microfoni di LiraTV: "È giusto che i tifosi siano arrabbiati.

Ci sentiamo in forte debito nei loro confronti, hanno preso freddo fino alla fine per sostenerci. Tutti sono responsabili, nessuno escluso. Dobbiamo rimboccarci le maniche e continuare a lavorare. Sono arrabbiato per il risultato, in particolare per il gol del 3-1, che ha incanalato la partita sul binario sbagliato". Sulle critiche al tecnico Raffaele: "Penso che siano frutto della delusione per il risultato. Capisco l'amarezza e la frustrazione, ma mi sembrano esagerate.

Abbiamo colpito un palo e una traversa, andando più volte vicino al vantaggio. È stata una partita strana". Chiosa sul mercato: "Si interverrà dove necessario, vedremo di muoverci a breve". Nel frattempo,



la Salernitana ha chiuso per il terzino destro Gianluca Longobardi. Classe 2003, già cercato in estate, svincolato d'ufficio dopo l'esclusione dal campionato del Rimini. Cresciuto nel settore giovanile del Pescara, nonostante la giovane età Longobardi vanta già 85 presenze in Serie C tra Recanatese e, appunto, Rimini.

Contratto fino al 2028, potrebbe essere a disposizione già per la sfida contro il Trapani. "Il ragazzo è pronto" ha detto Faggiano. Con il suo arrivo, il ds colma il buco lasciato sulla fascia destra, rimasta senza padrone visti i rendimenti incostanti di Qui-

rini e Ubani. Le parole di Raffaele e Faggiano, tra autocritica e senso di responsabilità, segnano il punto da cui ricostruire: riconoscere gli errori, ritrovare compattezza e trasformare la delusione in energia per rialzarsi. Il confronto con i tifosi, il lavoro settimanale e l'arrivo di Longobardi indicano la volontà di reagire subito. Domenica contro il Trapani non ci saranno alibi: serviranno carattere, attenzione e determinazione per dimostrare che la débâcle di Benevento è stata soltanto una caduta, non un passo indietro nel percorso verso le zone alte della classifica.

Benevento, Floro Flores: «Prestazione quasi perfetta»



Al termine dell'incontro, il tecnico Antonio Floro Flores, subentrato all'esonerato Auteri, elogia i suoi per la prestazione: "La voglia e la determinazione hanno fatto la differenza - dichiara a LiraTV - Deve essere un punto di partenza. Abbiamo dei valori umani e calcistici importanti, che sono emersi di fronte ad una grande squadra. Eravamo consci delle possibili difficoltà sulle palle inattive, ma sapevamo anche dove poterli far male.

I due pali colpiti dalla Salernitana avrebbero potuto cambiare la partita, ma oggi (ieri, ndr) ci è riuscito quasi tutto. La reazione dopo l'1-1 è stata da uomini veri. Sono contento per la squadra. Tumminello e Della Morte in settimana si sono allenati bene, meritandosi l'opportunità. Si sono fatti trovare pronti, al pari di tutti. Personalmente uso la meritocrazia, chi merita gioca". "Questa vittoria vale tanto - prosegue - È scoccata la scintilla che mi aspettavo. Quando subiamo gol, capita spesso di non riuscire a riattaccare. Stavolta c'è stata una grande reazione di squadra. Sono molto soddisfatto".

L'obiettivo del Benevento è tornare a macinare punti anche in trasferta: "Quello che facciamo in casa dobbiamo trasferirlo anche in campo esterno - le parole di Floro Flores - È fondamentale se vogliamo fare quel passo in più. Siamo già con la testa alla partita contro la Cavese, sappiamo ciò che dobbiamo fare per invertire il trend lontano dal Vigorito".

Arriva Longobardi: talento e spinta per la fascia destra granata

Gianluca Longobardi, un rinforzo giovane e ambizioso per la Salernitana personalità, corsa e qualità sulla fascia per tornare a correre

di Francesco Maria Saggese

La Salernitana aggiunge un tassello importante alla propria rosa con l'arrivo di Gianluca Longobardi, laterale destro classe 2003 che ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028. Un acquisto che guarda al presente, ma soprattutto al futuro, perché il profilo del giovane terzino risponde perfettamente alla necessità di inserire energie fresche, dinamismo e prospettiva in una squadra che sta cercando nuove certezze dopo un periodo complicato.

Longobardi si presenta con un percorso formativo solido e una maturità superiore alla sua età.

Cresciuto nel settore giovanile del Pescara — un vivaio che negli anni ha lanciato numerosi talenti — ha avuto modo di esordire in Serie B nella stagione 2020/21, un passaggio affatto scontato per un ragazzo poco più che maggiorenne. Esperienze come questa contribuiscono a forgiare carattere e professionalità, qualità che infatti si sono riflesse nel biennio successivo trascorso alla Recanatese, dove ha disputato i suoi primi campionati da professionista in Serie C, alternando continuità di prestazioni e crescita tecnica.

Il salto di qualità più evidente è arrivato però la scorsa stagione con il Rimini. Longobardi è stato uno dei protagonisti della vittoria della Coppa Italia di Serie C, un trofeo che ha dato visibilità nazionale al club romagnolo e a diversi dei suoi interpreti. Per lui, i numeri parlano

chiaro: 41 partite stagionali, 3 gol, 7 assist e una costanza di rendimento che ha attirato l'attenzione degli osservatori.

Un terzino che spinge, crea, accompagna l'azione e sa risultare decisivo nell'ultimo quarto di campo: non è un caso che fosse considerato uno dei giovani più interessanti della categoria.

L'inizio dell'attuale stagione lo aveva visto ancora protagonista a Rimini, con 15 presenze tutte giocate da titolare o subentrato con continuità. Poi le vicissitudini societarie del club biancorosso lo hanno por-

tato a svincolarsi d'ufficio, offrendo alla Salernitana l'opportunità di cogliere un'occasione significativa sul mercato degli svincolati.

Una mossa rapida, intelligente, che porta in granata un giocatore già pronto ma ancora con ampi margini di crescita.

Longobardi sarà disponibile già dalla prossima sfida contro il Trapani e indosserà la maglia numero 28. Potrà rappresentare un'arma importante per Raffaele, soprattutto in una fase della stagione in cui la Salernitana ha bisogno di ritrovare spinta, freschezza sulle corsie e mag-

giore equilibrio nella doppia fase. La sua duttilità gli permette di agire sia da terzino puro sia da esterno a tutta fascia, adattandosi alle esigenze tattiche del momento.

Il suo arrivo porta entusiasmo e aggiunge competitività interna, perché un gruppo forte nasce anche dalla sfida quotidiana in allenamento. Longobardi ha già dimostrato di possedere professionalità, intensità e coraggio: ora toccherà a lui conquistarsi lo spazio e dimostrare di essere una risorsa preziosa per una Salernitana che vuole rialzarsi e tornare a correre.



Fattore difesa: 20 gol al passivo, serve una vera svolta



Nelle ultime sette giornate di campionato, Capomaggio e compagni hanno raccolto soltanto 9 punti su 21 disponibili, frutto di due sconfitte, due vittorie e tre pareggi. Le due battute d'arresto proprio negli scontri diretti con Catania (2-0), e Benevento (5-1). Un altro dato preoccupante è quello relativo ai gol subiti. La Salernitana continua ad avere una delle difese più perforate del girone avendo incassato 20 gol in 16 partite. Tra le compagini accreditate per la vittoria finale del campionato, quella granata è la difesa peggiore. Basti pensare che il Catania fin qui ha subito soltanto 8 reti ed il Benevento 12. Un dato allarmante perché una squadra che nutre l'ambizione di chiudere la stagione al primo posto non può certamente permettersi il lusso di subire così tanto. Serve una vera e propria inversione di rotta, sia dal punto di vista tecnico che mentale. Certamente l'arrivo di rinforzi, è infatti approdato in granata il terzino ex Rimini Longobardi, consentirà al tecnico Raffaele di avere maggiori alternative, ma quello che serve soprattutto è anche un cambio di approccio e di gestione delle gare. Il calendario da qui alla fine del girone d'andata strizza l'occhio alla Salernitana che, almeno sulla carta, se la vedrà contro avversari abbordabili. Nei prossimi tre turni, gli uomini di Raffaele affronteranno Trapani in casa, Picerno in trasferta e poi di nuovo Foggia in casa per chiudere l'anno. Tre match decisamente alla portata dai quali la Salernitana deve ricavare bottino pieno per continuare la propria scalata alla vetta della classifica.

Il fuoco di Annalisa sbarca al «PalaSele» di Eboli

Uno show visionario, un successo nazionale inarrestabile e un'attesa febbrile che trascina Eboli al centro della grande musica italiana

di Mario Barone

Eboli si prepara a un evento musicale di portata nazionale. Annalisa, l'artista che sta dominando le classifiche italiane con una traiettoria ascendente senza precedenti, fa il suo attesissimo debutto sul palcoscenico del PalaSele di Eboli questa sera, martedì 2 dicembre. Dopo aver macinato numeri impressionanti, con oltre 250.000 tagliandi staccati solo per le date live del 2024, il suo nuovo tour nei palasport è partito a pieno regime, lasciando dietro di sé una scia di sold out (a partire dalla doppia inaugurazione a Jesolo il 15 novembre, passando per le piazze calde di Padova, Roma, Firenze, e il doppio trionfo di Milano). L'arrivo in terra salernitana non è solo una data in calendario, ma la prima volta in assoluto che la cantautrice ligure si esibisce in questo spazio, segnando un momento clou per il panorama degli eventi musicali locali. Il tour, che prende il nome dal suo ultimo lavoro discografico, "MA IO SONO FUOCO" (balzato direttamente al primo posto in classifica il 10 ottobre), non è un semplice concerto, ma una vera e propria esperienza immersiva, plasmata fin nei minimi dettagli per esaltare il concetto di trasformazione e rinascita che permea la sua arte. Lo show è strutturato come una narrazione profonda e viscerale, articolata in tre "sogni" distinti, ognuno simboleggiato da elementi primordiali: il fuoco, il fiume e la tigre. La messa in scena è impo-

nente e carica di significato. Al centro, domina un'architettura scenica maestosa: un vulcano monumentale che non funge da mero sfondo, ma da cuore pulsante dello spettacolo. Questo nucleo, fatto di luce e fiamme simulate, rappresenta l'energia primordiale, la materia viva che unisce i fili del racconto. È anche un esplicito omaggio al tema del vortice del suo tour precedente, fungendo da ponte concettuale tra il passato artistico di Annalisa e il suo futuro. A dare corpo e ritmo a questa poetica introspettiva c'è una squadra collaudata. Sul palco, la direzione musicale è affidata a Daniel Bestonzo (tastiere e sintetizzatori), affiancato da Gianni Pastorino (tastiere e sintetizzatori) e Dario Panza (batteria e pad elettronici). A completare il quadro dinamico, un corpo di 14 ballerini, diretti con maestria da Simone Baroni, trasforma ogni brano in un quadro in movimento. L'elemento tecnologico è cruciale: l'uso sapiente di proiezioni di ultima generazione, architetture di luce laser e specifici effetti visivi fonde il linguaggio sonoro con quello ottico, guidando il pubblico in un percorso che riflette l'evoluzione e la forza espressiva dell'artista. L'immagine che ne risulta è quella di un'Annalisa ardente, risoluta ed elegantissima, il cui stile inconfondibile e identitario emerge con forza. Annalisa non è solo una performer di successo; è un fenomeno statistico. Con un palmarès che vanta 52 dischi di



Platino e 14 d'Oro, e posizionandosi stabilmente tra le artiste più seguite su Spotify, ha riscritto le regole del gioco. Detiene il record assoluto di donna con il maggior numero di singoli (ben 19 in totale) nelle posizioni più alte della classifica, un risultato che testimonia la sua capacità di intercettare il gusto del pubblico su larga scala. L'attesa per la tappa di Eboli è palpabile. Per il pub-

blico della provincia di Salerno, è l'occasione imperdibile per assistere dal vivo all'energia unica della cantante, che ha saputo evolvere il pop italiano.

L'auspicio è che il proverbiale calore del pubblico del PalaSele possa accogliere l'artista ligure, regalando un benvenuto che la faccia sentire, per una notte, completamente a casa

Federico Buffa ospite al Cinema Teatro Charlot di Capezzano



Un appuntamento unico che intreccia arte, narrazione e solidarietà, destinato a lasciare un segno nel pubblico e nel territorio. Una serata imperdibile: venerdì 5 dicembre alle 21 sul palco di Capezzano sarà protagonista Federico Buffa, accompagnato dalla voce narrante di Cinzia Ugatti, per un appuntamento che unisce grande teatro, emozione e impegno civile. L'iniziativa, una collaborazione tra il Cinema Teatro Charlot e dLive-Media, ha infatti una forte connotazione benefica, essendo un evento solidale dedicato agli amici a quattro zampe. Parte del ricavato sarà destinato a realtà che operano per la cura, la protezione e il benessere degli animali, trasformando lo spettacolo in un gesto concreto di sostegno. «Siamo felici di

portare a Capezzano un artista capace di toccare il pubblico con il potere del racconto» dichiara Roberto Vargiu, direttore di dLive-Media, «e ancora più felici che questa serata possa avere un impatto positivo oltre il palco». Sulla stessa linea il direttore del Teatro Charlot, Gianluca Tortora, che sottolinea: «La cultura deve essere un ponte: tra le persone, le emozioni, e anche le buone cause. Aprire il nostro teatro a un evento così significativo è motivo di orgoglio e un invito alla partecipazione di tutta la comunità». I biglietti sono disponibili presso il botteghino del Teatro Charlot, aperto dal giovedì alla domenica dalle ore 17.00, e online sul circuito ticketone. Il costo del biglietto è di 20 euro, diritti di prevendita inclusi.

VANITY DONNA

Bellissima sempre

NEXT OPENING

Martedì 4 Novembre 2025
ore 9:00

PRENOTA



ONLINE

via Matteo Galiano, 4L
P.co Pinocchio (SA)
tel. 376.2992593



vanitydonna.p.pinochio



Proteggi la tua flotta e la merce trasportata



BSQ Control ti propone una gamma di **soluzioni complete per il fleet management** come ad esempio l'**ANTIRAPINA SATELLITARE**:

Localizzazione 24/7 da parte della Centrale Operativa
| Allarme antifurto | Bloccaggio porte posteriori
| Totale controllo sui tentativi di furto | Segnalazione apertura dei portelloni non autorizzata

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO



GESTIONE FLOTTA - ANTIRAPINA SATELLITARE - CONTROLLO CARBURANTE
CONTROLLO TEMPERATURA - RICONOSCIMENTO RIMORCHI - FUEL WEB
COMUNICAZIONE CON OPERATORI - TACHIGRAFO, ORE GUIDA E MANUTENZIONE

**CENTRALE OPERATIVA
ATTIVA 24H/7**

www.bsqsecurity.it



Numero Verde
800 668 200

L'anima del vino vive nella sua bottiglia

DSGLASS contenitori in vetro
da oltre 70 anni



DSGLASS



Via Sette Re Arzano (Na)
+39 081 19168265
info@dsglass.it
www.dsglass.it

Rivendita tabacchi n2



Corso Diaz 47



**Rivendita Tabacchi N2 - C.so Diaz, 47
Mercato San Severino (SA)**

CA \$h

CLy

Play serious Corso Amendola, 60 SARNO



**RIDUCI
I COSTI
CARBURANTE**

€

Un efficiente sistema di gestione del carburante, come quello proposto da BSQ Control, è necessario per aiutare le aziende a realizzare un risparmio significativo sui costi operativi.

BSQ CONTROL

Da uno studio europeo emerge che **il carburante rappresenta tra il 5% ed il 30%** della spesa totale di un'**azienda di trasporti**. Ridurre già del 10% il costo carburante può significare un **aumento dei profitti di oltre il 30%**.

Grazie agli strumenti offerti da **Bsq Control** è possibile ridurre tale voce di **costo** attraverso il monitoraggio:

- del **comportamento di guida** (risparmio di carburante del 10-40%);
- della **corretta e tempestiva manutenzione dei mezzi** (risparmio di carburante di circa il 4%);
- dei **furti di carburante**.

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO

GESTIONE FLOTTA - ANTIRAPINA SATELLITARE - CONTROLLO CARBURANTE
CONTROLLO TEMPERATURA - RICONOSCIMENTO RIMORCHI - FUEL WEB
COMUNICAZIONE CON OPERATORI - TACHIGRAFO, ORE GUIDA E MANUTENZIONE

WWW.BSQSECURITY.IT

**CENTRALE OPERATIVA
ATTIVA 24H/7**

BSQ
SECURITY

Numero Verde
800 668 200